



RELAZIONE
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2015

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Danilo Broggi	Presidente
Maria Bianca Farina	Amministratore Delegato
Antonio Nervi	Consigliere
Michele Scarpelli	Consigliere
Giovanni Ruberti	Consigliere

Collegio Sindacale ⁽¹⁾

Maria Teresa Ferraro	Presidente Collegio Sindacale
Gianmarco Fugazza	Sindaco effettivo
Eugenio De Blasio	Sindaco effettivo
Vito Di Battista	Sindaco supplente
Myriam Amato	Sindaco supplente

Società di Revisione ⁽²⁾ PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Composizione Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 4.8.2014 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2016.

(2) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 22 aprile 2010.

INDICE

Parte A – Informazioni sulla gestione

- Quadro di sintesi
- Contesto economico e di mercato
- L'attività industriale della Compagnia
- Evoluzione economica e patrimoniale al 30 giugno 2015
- Aspetti organizzativi
- Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- Evoluzione prevedibile della gestione

Parte B – Criteri di Valutazione e Prospetti Contabili

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

Parte C - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte D – Informazioni sul Conto Economico

Parte E – Altre Informazioni

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Parte A

Informazioni sulla gestione

Quadro di sintesi

Nel corso del primo semestre 2015, la gestione della Compagnia si è mossa secondo le seguenti priorità:

- Valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del *welfare*, della sanità, dell'assistenza, della sicurezza del reddito durante e dopo l'età lavorativa, favorendo lo sviluppo di un nuovo modello di assicurazione che copra al contempo le esigenze di protezione, risparmio, investimento e previdenza;
- Potenziamento dell'offerta, con un approccio flessibile nella gestione di prodotti e servizi al variare delle condizioni di mercato e dei bisogni dei clienti;
- Ottimizzazione del modello di supporto alla rete, sperimentando altresì l'utilizzo di nuovi canali di vendita e di nuove iniziative commerciali.

In particolare nel corso del primo semestre 2015 sono state identificate specifiche iniziative di marketing e commerciali finalizzate verso un'offerta di prodotti sempre più modulabile, in grado di soddisfare le esigenze eterogenee di un vasto bacino di clienti. In tale contesto, nel corso del periodo, la Compagnia ha avviato la commercializzazione di tre nuovi prodotti nell'ambito Beni e Patrimonio e Persona dedicati al segmento retail, così come ha attuato diversi restyling di prodotti che hanno interessato in particolare la linea delle CPI.

I risultati commerciali conseguiti dalla Compagnia registrano **una raccolta complessiva** pari a circa 47,7 milioni di Euro, in crescita del 9% rispetto al dato dello stesso periodo del 2014 (43,6 milioni di Euro). A tale risultato hanno contribuito anche i premi (per circa 1,0 milione di Euro) derivanti dai contratti acquisiti dalla controllante Poste Vita nel mese di Settembre 2014.

Correlati alla crescita dei volumi ed al graduale processo di maturazione del portafoglio della Compagnia, anche gli **oneri relativi ai sinistri** hanno segnato un incremento dai 15,9 milioni di Euro del primo semestre 2014 agli attuali 18,6 milioni di Euro con un valore del loss ratio¹ complessivo (incluso riserva sinistri IBNR²) che, stante la variazione positiva della riserva per rischi in corso registrata nel corso del periodo, si è mantenuto intorno al 39,4%, inferiore rispetto al dato del 30 giugno 2014 (pari a 42,6%) e inferiore rispetto all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2014 e pari al 57,7%).

¹ Tale indicatore tiene conto della riallocazione delle spese di liquidazione, effettuata sulla base delle disposizioni civilistiche.

² I.B.N.R. (INCURRED BUT NOT REPORTED). Posta di bilancio che indica un supplemento della riserva sinistri a copertura di sinistri accaduti ma non ancora denunciati alla data di valutazione.

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso del 2015 è proseguito il processo di continuo rafforzamento dell'organico della Società a fronte della costante crescita, così come sono proseguite le numerose attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business.

In particolare, sono proseguite tutte le attività progettuali funzionali al rispetto dei requisiti della normativa Solvency II prevista per il 2016, incluso l'adeguamento del proprio modello di Governance ed il proprio assetto organizzativo ed operativo, allo scopo di rafforzare i propri processi decisionali e ottimizzare i processi di gestione del rischio, al fine di incrementare e salvaguardare la creazione di valore. Inoltre è stato completato il progetto di rinnovamento dei sistemi informativi a supporto del business che ha consentito alla Compagnia di allinearsi ai più elevati standard di mercato e di operare con maggiore efficienza e rapidità sia nella fase di creazione dei prodotti che nella loro successiva gestione. Conseguentemente, le **spese di amministrazione** sono risultate complessivamente pari a circa 7,1 milioni di Euro in crescita rispetto ai 5,0 milioni di Euro al 30 giugno 2014.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 1,2 milioni di Euro in calo rispetto ai 1,9 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2014, per effetto dell'andamento meno favorevole dei tassi di interesse.

Tali dinamiche, hanno consentito il conseguimento di un **risultato positivo lordo di periodo** pari a 6.308 migliaia di Euro rispetto ai 5.606 migliaia di Euro al 30 giugno 2014. Considerando il carico fiscale del periodo, la Compagnia chiude il semestre con un **risultato netto**, pari a 4.186 migliaia di Euro, in crescita rispetto ai 3.815 migliaia di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2014.

Contesto economico e di mercato

Nel corso del primo semestre 2015, l'attività economica mondiale ha continuato a crescere, sebbene con ritmi più blandi rispetto al 2014 soprattutto a causa del rallentamento delle economie emergenti. Le stime del Fondo Monetario Internazionale, diffuse a luglio, prefigurano un lieve rallentamento dell'economia globale nell'anno in corso, seguito da un'accelerazione nel corso del 2016. Le prospettive per il 2015 rimangono, infatti, condizionate dall'incertezza sul ritmo del rialzo del costo del denaro negli Stati Uniti, dal rallentamento dell'economia cinese, dal calo del prezzo delle materie prime e dall'instabilità dei mercati finanziari, in particolare di quelli azionari. Tra le economie avanzate, la crescita economica statunitense nel 2015 dovrebbe attestarsi sui livelli del 2014 per poi accelerare nel 2016, con tasso del 3,0%, mentre l'Eurozona dovrebbe consolidare, nel 2016, i progressi del 2015, tornando a crescere oltre l'1,0%. Tra le economie emergenti, nel biennio 2015-2016, la situazione dovrebbe continuare ad essere eterogenea: la crescita economica rimarrà solida in India, scenderà sotto il 7,0% in Cina, tornerà ad essere moderatamente positiva in Russia ed in Brasile dopo un 2015 negativo per entrambi. Il tasso di inflazione continua a rimanere basso in tutte le principali economie avanzate, risentendo del calo del prezzo delle materie prime ed in particolare di quello del petrolio. Sulla discesa delle materie prime non energetiche pesa il peggioramento dei fondamentali dei Paesi emergenti, in particolare della Cina, mentre il prezzo del petrolio sta risentendo anche di una situazione di eccesso di offerta dovuta alla politica dell'OPEC, alla maggiore produzione degli Stati Uniti e alla possibile sospensione delle sanzioni contro l'Iran entro fine anno.

Negli Stati Uniti, i primi 6 mesi dell'anno hanno visto il Prodotto Interno Lordo annuo (di seguito PIL) crescere a ridosso del 3,0% sospinto dai consumi delle famiglie e dagli investimenti residenziali. La politica monetaria della Federal Reserve rimane condizionata dall'andamento divergente tra il mercato del lavoro, dove il tasso di disoccupazione di giugno si è attestato al 5,3%, in linea con il target di lungo termine della Federal Reserve, e l'inflazione che, frenata dal dollaro e dal petrolio, rimane lontana dal target del 2,0% della banca centrale statunitense.

Nel primo semestre del 2015, l'Eurozona fa registrare un'accelerazione del PIL rispetto al 2014 ed una crescita economica sopra l'1,0%, grazie alla politica monetaria della Banca Centrale Europea (di seguito BCE), ad un allentamento delle politiche fiscali restrittive, al deprezzamento del cambio e alla debolezza del petrolio. La crescita economica è positiva in tutte le principali economie. Si registra una sua accelerazione in Germania (dall'1,1% all'1,6%), un suo consolidamento in Francia attorno all'1,0%, una crescita economica sopra il 3% in Spagna ed un ritorno alla ripresa economica, per il secondo trimestre consecutivo, in Italia. Le spinte deflative, registrate nei primi tre mesi dell'anno, hanno lasciato il posto ad una crescita dei prezzi solo moderatamente positiva e ancora lontana dal target del 2% della BCE, passata dal -0,6% di gennaio al +0,2% di giugno, sia per il calo della componente energetica che per una domanda interna ancora debole.

Le proiezioni macroeconomiche di giugno della BCE prefigurano, per il 2015 e il 2016, un PIL rispettivamente dell'1,5% e dell'1,9% e un'inflazione rispettivamente allo 0,3% e all'1,5%.

In Giappone, dopo quattro trimestri di contrazione, la crescita economica tendenziale è tornata positiva (+0,8%), grazie allo stimolo monetario e all'export. Nel Regno Unito, dopo la forte accelerazione del 2014, il PIL appare in fase di rallentamento, a causa delle aspettative sul rialzo del costo del denaro e al rafforzamento della sterlina, che ha penalizzato le esportazioni e la produttività del Paese.

La dinamica delle economie emergenti è andata indebolendosi. Tra i Paesi del BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), il PIL continua a deteriorarsi in Brasile (dove è negativo per il quinto trimestre consecutivo) e in Russia, entrambi penalizzati dalla flessione del prezzo delle materie prime. La crescita economica rimane positiva in India, dove ha accelerato rispetto ai valori di fine 2014, e in Cina dove, al contrario, stiamo assistendo ad un rallentamento dovuto principalmente all'andamento negativo delle esportazioni. Tale rallentamento è al momento graduale, grazie ai tentativi di sostegno delle autorità monetarie attuati sia tramite il taglio del costo del denaro che tramite la svalutazione "pilotata" dello yuan contro il dollaro statunitense (decisa nel mese di agosto).

Le banche centrali dei Paesi avanzati hanno continuato a mantenere condizioni monetarie accomodanti e tassi di interesse ai minimi storici. Negli Stati Uniti, il costo del denaro continua a rimanere fermo nel range 0,0%-0,25%. La continua normalizzazione del mercato del lavoro e la moderata crescita dell'inflazione hanno contribuito, nelle aspettative dei mercati finanziari, da un lato a far slittare la data di inizio della normalizzazione della politica monetaria, dall'altro a rallentare il ritmo dei rialzi del costo del denaro. Si è, pertanto, passati dall'ipotesi, di inizio anno, che la Federal Reserve potesse iniziare a rialzare il costo del denaro già nel secondo trimestre dell'anno, all'ipotesi prevalente a fine giugno, in base alla quale si prevedeva l'inizio della normalizzazione a partire dall'ultimo trimestre del 2015.

Nella riunione di politica monetaria del 22 gennaio, come nelle attese, la BCE ha annunciato l'intenzione di dare inizio ad un programma di Quantitative Easing (di seguito QE) nel primo trimestre dell'anno con l'obiettivo di consentire un miglioramento dell'economia reale ed una risalita dell'inflazione nell'Eurozona. Il QE è iniziato nel mese di marzo, con l'impegno della BCE di iniettare mensilmente liquidità per 60 mld/€, ad integrazione dei programmi di acquisto di Asset Backed Securities (ABSP) e di Covered Bonds (CBPP3), già lanciati nel 2014, almeno fino a settembre 2016 ed in ogni caso almeno fino a quando l'inflazione non sarà coerente con il target della stabilità dei prezzi della BCE. Al 30 giugno 2015, risultavano acquistati 216 mld/€ di titoli governativi, 98 mld/€ di obbligazioni bancarie e 9 €/mld di ABS. Gli acquisti di titoli governativi italiani sono stati pari a 32 mld/€ con una vita media di 8,8 anni. Il costo del denaro e il tasso sui depositi continuano ad essere fermi rispettivamente allo 0,05% ed al -0,20%.

Nel primo trimestre i consumi delle famiglie italiane hanno segnato una variazione leggermente negativa; al recupero degli acquisti in beni durevoli e semidurevoli, si sono contrapposti il lieve

calo dei beni non durevoli e la stagnazione dei servizi. L'acquisto di beni durevoli (in particolare autovetture) ha sostenuto i consumi anche nel corso del secondo trimestre 2015. A giugno le vendite al dettaglio hanno dato segnali di vita meno fragili e diffusi in tutti i canali distributivi, persino nei piccoli negozi, in crisi strutturale da anni. Non essendo mutati sostanzialmente i fondamentali macroeconomici (occupazione e reddito) del nostro Paese non è facile scommettere sullo sviluppo del trend. Tuttavia tra gli operatori prevale un moderato ottimismo. Secondo l'Istat, a giugno l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio diminuisce dello 0,3% rispetto a maggio 2015 ma segna una crescita dell'1,7% su base annuale, la più ampia dall'aprile 2014. A giugno 2015 i consumi degli italiani hanno mostrato timidi segnali di ripresa, con un +1,7% rispetto al 2014. Anche l'inflazione è tornata a salire, segnando un +0,2% ad agosto.

I dati mensili di giugno dell'ISTAT rivelano un quadro ancora incerto per il mercato del lavoro italiano. A giugno gli occupati sono diminuiti dello 0,1%, 22mila in meno rispetto al mese precedente. Tra i giovani, gli occupati tra i 15 e i 24 anni, diminuiscono del 2,5 per cento. Il tasso di occupazione scende di 0,1 punti su maggio, arrivando al 55,8%. Rispetto a giugno 2014, l'occupazione risulta in calo dello 0,2% (-40mila unità), mentre il tasso appare invariato.

Dinamica dei mercati finanziari

Nel corso dei primi 6 mesi dell'anno, nonostante le condizioni monetarie ancora accomodanti e tassi di inflazione assai modesti, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine delle principali economie avanzate hanno cominciato a risalire rispetto ai loro più recenti minimi storici, scontando un miglioramento delle prospettive di crescita economica. A fine giugno, il rendimento decennale governativo di Stati Uniti, Germania, Regno Unito e Giappone si collocava rispettivamente al 2,35% (+18 bps da fine 2014), allo 0,76% (+22 bps da fine 2014), al 2,02% (+27 bps da fine 2014) e allo 0,46% (+13 bps da fine 2014). Il rialzo ha interessato anche l'Eurozona, dove il rendimento medio aggregato dell'intera area è salito dall'1,26% di fine 2014 all'1,55% di fine giugno. Inoltre, l'avvio del QE da parte della BCE ha costituito per i titoli governativi dell'Eurozona, in particolare per quelli "periferici", una sorta di "protezione" che ha consentito di attenuare l'impatto sullo spread anche nei momenti di maggiore volatilità dei mercati finanziari, come in occasione della crisi greca e, più di recente, della svalutazione dello yuan.

Per quanto, più specificatamente, riguarda i titoli di Stato italiani, il 2015 ha registrato un ulteriore calo del rendimento del BTP decennale fino a metà marzo, quando ha raggiunto il minimo storico (dalla nascita dell'EMU) dell'1,12%. Dal quel momento, il rendimento ha cominciato a risalire, passando sopra il 2,0% agli inizi di giugno, fino all'acuirsi della crisi greca e all'annuncio del referendum popolare greco contro l'austerità voluta dalla Troika, che hanno portato lo spread decennale tra Italia e Germania fino a 160 bps. Da quel momento, grazie al QE della Banca Centrale Europea e all'accordo per un nuovo pacchetto di aiuti alla Grecia, il rendimento del BTP

decennale è tornato a scendere, risentendo solo marginalmente ad agosto, dal ritorno della volatilità sui mercati azionari, a seguito della svalutazione della valuta cinese.

Il premio per il rischio delle obbligazioni societarie investment grade, quelle emesse da società con elevato merito di credito, per i titoli denominati in euro è salito di circa 60 punti base tornando così sui livelli di agosto 2014. Nel comparto high yield, le obbligazioni emesse da società con basso merito di credito, gli spread creditizi sono saliti sia per le emissioni in euro che in dollari.

Per quanto concerne i mercati azionari, i listini dell'Eurozona hanno cominciato a scendere nel corso del mese di aprile risentendo delle vicende in Grecia, ma hanno acutizzato la loro discesa ad agosto, quando la decisione delle autorità monetarie cinesi di svalutare lo yuan, per sostenere l'economia cinese, ha avuto ripercussioni su tutti i listini azionari mondiali. Lo S&P500, il FTSE 100 e il Nikkei 225 hanno così annullato i loro guadagni da inizio anno mentre, in Europa, l'Eurostoxx 50, grazie al Quantitative Easing della BCE, ha solo ridimensionato i suoi guadagni. La volatilità dei mercati è aumentata durante il mese di agosto, tornando sui livelli del 2011 sia negli Stati Uniti che in Europa.

Riguardo i mercati emergenti, i flussi di capitale verso tale asset class hanno registrato una contrazione sia nel settore azionario che, in misura minore, in quello obbligazionario, con conseguente indebolimento delle valute locali nei confronti del dollaro statunitense, aumento di volatilità sui mercati azionari e degli spread sovrani, per effetto sia del peggioramento delle prospettive macroeconomiche che del rallentamento dell'economia cinese e delle vicende dello yuan. Particolarmente colpiti sono stati gli assets e la valuta dei Paesi esportatori di materie prime. Particolarmente pesante risulta il calo degli indici azionari cinesi.

Riguardo ai mercati valutari, per effetto principalmente del Quantitative Easing della Banca Centrale Europea e delle attese di rialzo del costo del denaro negli Stati Uniti, il cambio eur/usd ha continuato a deprezzarsi anche nel 2015, scendendo fino a ridosso di 1,05, per poi recuperare in parte tra 1,10 e 1,11.

Mercato assicurativo “danni”

Sulla base del rapporto trimestrale relativo ai premi totali del lavoro diretto italiano dei **rami Danni**, pubblicato dall'ANIA, nel secondo trimestre 2015 i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del lavoro diretto italiano sono stati pari a circa 18,4 miliardi di Euro registrando una contrazione dell'1,8% rispetto al dato al secondo trimestre del 2014. Vi ha contribuito in particolare una forte diminuzione dei premi del settore Auto (-5,9%), solo in parte controbilanciata dalla più contenuta crescita dei premi degli altri rami danni (+2,6%).

Nel dettaglio, relativamente **alla totalità delle imprese** (italiane, rappresentanze di imprese U.E. ed extra U.E.), i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri sono stati pari a 9,2 miliardi di Euro in calo del 5,9% rispetto al primo semestre del 2014, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 1,4 miliardi di Euro, in lieve crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli altri rami danni confermano invece il trend crescente degli ultimi trimestri, contabilizzando 9,2 miliardi di Euro di premi con un tasso di crescita in linea con quello registrato nel corso del primo semestre del 2014 (+2,6%).

Relativamente alle **rappresentanze di imprese U.E.**, alla fine dei primi sei mesi del 2015, sono stati contabilizzati 2,3 miliardi di Euro in aumento del 3,7% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2014. Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale dei premi è stato di circa il 12,6%.

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia i dati relativi ai premi del lavoro diretto al 30 giugno 2015, confrontati con il medesimo periodo del 2014:

PREMI LAVORO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2015

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR. * % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR. * % PREMI UE	VAR. * % PREMI TOTALI
	al II trim. 2015	al II trim. 2015	al II trim. 2015	al II trim. 2015	al II trim. 2015	2015/2014	2015/2014	2015/2014
R.C. Autoveicoli terrestri	7.451	95,1%	384	4,9%	7.835	-7,0%	-10,4%	-7,2%
Corpi di veicoli terrestri	1.255	91,2%	121	8,8%	1.376	1,2%	9,4%	1,9%
Totale settore Auto	8.706	94,5%	504	5,5%	9.211	-5,9%	-6,4%	-5,9%
Infortunati	1.434	86,3%	229	13,7%	1.662	-0,4%	8,1%	0,7%
Malattia	1.033	93,7%	69	6,3%	1.102	2,0%	12,6%	2,6%
Corpi di veicoli ferroviari	3	92,5%	0	7,5%	3	19,4%	7,3%	18,4%
Corpi di veicoli aerei	13	65,0%	7	35,0%	20	-27,3%	12,2%	-17,1%
Corpi veicoli marittimi	112	76,2%	35	23,8%	147	7,2%	66,6%	17,1%
Merchi trasportate	90	53,9%	77	46,1%	167	-2,2%	6,7%	1,7%
Incendio ed elementi naturali	1.027	86,2%	164	13,8%	1.191	0,5%	0,4%	0,5%
Altri danni ai beni	1.323	89,9%	149	10,1%	1.472	-0,4%	4,5%	0,0%
R.C. Aeromobili	5	54,2%	4	45,8%	9	-12,8%	-26,4%	-19,6%
R.C. Veicoli marittimi	17	93,0%	1	7,0%	18	-9,8%	24,0%	-8,0%
R.C. Generale	1.378	68,4%	635	31,6%	2.013	4,1%	9,3%	5,7%
Credito	32	12,2%	227	87,8%	259	-18,2%	8,5%	4,3%
Cauzione	183	74,2%	64	25,8%	247	-2,3%	11,3%	0,9%
Perdite pecuniarie	269	71,9%	105	28,1%	375	8,2%	-12,7%	1,4%
Tutela Legale	162	86,9%	24	13,1%	187	8,2%	5,9%	7,9%
Assistenza	303	91,5%	28	8,5%	332	11,2%	9,5%	11,1%
Totale altri rami danni	7.383	80,2%	1.820	19,8%	9.203	1,6%	6,9%	2,6%
Totale rami danni	16.090	87,4%	2.324	12,6%	18.414	-2,6%	3,7%	-1,8%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogenee.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Analizzando i dati per canale di distribuzione, relativamente alle **imprese italiane ed extra U.E.**, il principale canale di distribuzione è risultato il **canale agenziale** (79,5%) in lieve calo rispetto a quanto rilevato alla fine del secondo trimestre del 2014 (80,7%). Per contro, si registra una

crescita della quota venduta per il tramite di *sportelli bancari e postali* (con una quota del 4,6% rispetto al 3,9% del primo semestre 2014) maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi nei rami Credito (42,4%) e Perdite pecuniarie (46,4%). Per quanto riguarda la *vendita diretta* sono risultate sostanzialmente invariate, rispetto alla fine del primo semestre del 2014, le quote di distribuzione delle agenzie in economia che raggiungono il 4,2% (era 4,1% nello stesso periodo del 2014) e del canale internet che è pari al 3,4% (3,3% nel 2014); l'utilizzo di internet è risultato in aumento nel ramo R.C. Autoveicoli terrestri dove è arrivato a sfiorare il 6% (era 5,4% l'anno precedente). La *vendita telefonica*, infine, ha registrato una quota pari all'1,6% (era 1,7% nel primo trimestre 2014). La vendita diretta (Direzione, Vendita telefonica e Internet) ha raggiunto pertanto nel suo complesso a fine giugno 2015 una quota pari al 8,5% (era 8,3% nel I semestre del 2014), come illustrato di seguito:

DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2015 (imprese italiane e rappresentanze imprese EXTRA-UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
R.C. Autoveicoli terrestri	86,4	2,4	2,3	0,0	0,5	2,5	5,8	100,0
Corpi veicoli terrestri	78,6	10,1	2,5	0,0	2,3	2,1	4,4	100,0
Totale settore Auto	85,3	3,5	2,3	0,0	0,8	2,5	5,6	100,0
Infortuni	77,9	5,2	8,5	0,9	4,7	1,2	1,7	100,0
Malattia	42,6	21,4	8,2	1,7	26,0	0,0	0,1	100,0
Corpi veicoli ferroviari	52,2	40,6	0,0	0,0	7,2	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli aerei	12,7	86,3	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli marittimi	46,6	52,8	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	100,0
Merci trasportate	52,4	42,9	0,0	0,0	4,6	0,0	0,1	100,0
Incendio ed elementi naturali	80,3	9,1	7,6	0,2	2,5	0,1	0,1	100,0
Altri danni ai beni	83,1	11,4	3,2	0,1	2,0	0,1	0,1	100,0
R.C. Aeromobili	15,6	79,3	0,0	0,0	5,1	0,0	0,0	100,0
R.C. Veicoli marittimi	93,0	4,6	0,4	0,0	0,2	0,8	0,9	100,0
R.C. Generale	83,1	8,3	3,5	0,1	4,7	0,1	0,1	100,0
Credito	29,6	20,2	42,4	0,0	7,8	0,0	0,0	100,0
Cauzione	79,4	14,1	0,1	0,0	6,4	0,0	0,0	100,0
Perdite pecuniarie	37,5	9,9	46,4	0,6	4,0	0,7	1,0	100,0
Tutela legale	75,8	7,1	8,2	0,1	1,3	2,7	4,9	100,0
Assistenza	79,0	4,8	5,8	0,3	1,4	3,0	5,8	100,0
Totale altri rami danni	72,6	11,6	7,4	0,5	6,6	0,5	0,8	100,0
Totale danni	79,5	7,2	4,6	0,2	3,5	1,6	3,4	100,0

Valori percentuali

Relativamente alle **rappresentanze di imprese U.E.** i principali canali di distribuzione sono stati gli agenti con una quota pari al 40,9% e i broker con una quota pari al 43,7%.

L'attività industriale della Compagnia

La raccolta

Nel corso del primo semestre 2015, la Compagnia ha dedicato particolare attenzione all'individuazione di specifiche iniziative di marketing e commerciali finalizzata verso un'offerta di prodotti sempre più modulabile, in grado di soddisfare le esigenze eterogenee di un vasto bacino di clienti. Nel corso del periodo, la Compagnia ha sviluppato tre nuovi prodotti, nell'ambito Beni e Patrimonio e Persona, dedicati al segmento retail, come illustrato di seguito:

- **Posteprotezione Innova Infortuni** lanciato ad aprile 2015, è il nuovo prodotto infortuni altamente modulabile che offre una protezione assicurativa nella vita privata e lavorativa, in Italia e all'estero; il prodotto prevede inoltre una copertura specifica per gli infortuni stradali occorsi ai conducenti di autovetture ad uso privato durante la circolazione. Il prodotto è strutturato in modo da offrire soluzioni su misura per il cliente, anche mediante la possibilità di scegliere le diverse coperture, le somme assicurate, le franchigie e gli importi delle diarie. La componente innovativa del prodotto è rappresentata anche dal braccialetto fitness Vivofit® di Garmin, offerto gratuitamente ai clienti che acquistano determinati pacchetti di polizza. Il lancio del prodotto ha comportato la sostituzione dei prodotti *PP Infortuni* e *PP Infortuni Basic*.
- **Posteprotezione InnovaCasa** lanciato a maggio 2015, è il nuovo prodotto per la tutela dei danni subiti dalla dimora dell'Assicurato. Rispecchiando la nuova strategia commerciale della Compagnia, anche questo prodotto offre al cliente assicurato la possibilità di costruire una protezione assicurativa focalizzata su reali e diversificate esigenze di copertura.
- **Posteprotezione InnovaSalute** è il nuovo prodotto malattia che verrà lanciato nel mese di ottobre 2015. Ideato per garantire una maggiore modularità attraverso la scelta dei contenuti assicurativi permetterà la realizzazione di un prodotto su misura attraverso l'introduzione di un ventaglio più ampio di somme assicurate, limiti e franchigie/scoperti rispetto alla precedente gamma. Anche per questo prodotto è previsto l'abbinamento del braccialetto fitness Vivofit® di Garmin, offerto gratuitamente ai clienti che acquistano determinati pacchetti di polizza. L'entrata in produzione del prodotto comporterà la cessazione dei prodotti *PP Sicura* e *PP Salute*.

Nel corso del primo semestre 2015, la Compagnia ha attuato diversi restyling di prodotti che hanno interessato in particolare la linea delle CPI. Ulteriore revisione ha interessato il prodotto di RC Professionale PP Albo New, per il quale si è provveduto ad adeguare lo specifico massimale per il rilascio del visto di conformità alla normativa prevista nel D.L. 165 del 2014.

In ambito Corporate, la Compagnia ha intrapreso nel corso del primo semestre del 2015, diverse trattative commerciali con soggetti operanti nel mercato delle “utilities” al fine di offrire una polizza di assistenza all'abitazione oggetto del contratto di somministrazione di energia elettrica e/o gas

offerto dal contraente. A far data dal 1° luglio 2015, Poste Assicura ha siglato il contratto collettivo con GDF Suez per la copertura assicurativa di assistenza alla casa per i suoi clienti titolari di utenza.

Per quanto attiene i risultati commerciali, nel corso del periodo sono stati raccolti circa 148 mila nuovi contratti (-23 % rispetto all'anno precedente) con una media giornaliera, che si è attestata a circa 1.081 contratti (1.288 contratti nei primi sei mesi del 2014). La diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2014, è ascrivibile principalmente alla riduzione della nuova produzione afferente in particolare al comparto CPI (Credit Protection Insurance). Il taglio medio della Nuova Produzione, registra invece nel periodo un incremento di circa il 25% rispetto al dato del primo semestre 2014. La tabella seguente illustra l'andamento della nuova produzione distinta per linee di business:

Totale polizze	30/06/2015	inc%	30/06/2014	inc%	Delta	Delta %
Linea protezione bene & patrimonio	17.451	12%	14.783	8%	2.668	18%
Linea protezione persona	72.566	49%	113.650	59%	-41.084	-36%
Linea protezione pagamenti	57.575	39%	63.534	33%	-5.959	-9%
Totale	147.592	100%	191.967	100%	- 44.375	-23%

Alla data del 30 giugno 2015, i premi lordi contabilizzati della Compagnia, comprensivi anche dei premi afferenti i contratti trasferiti³ da Poste Vita nel mese di settembre 2014 per circa 1,0 milioni di Euro, ammontano complessivamente a circa 47,7 milioni di Euro (+9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano articolati, a livello di linea di business, secondo la tabella seguente:

Premi lordi contabilizzati (Importi in Euro/000)	30/06/2015	inc%	30/06/2014	inc%	Delta	Delta %
- Linea protezione beni & patrimonio	12.869	27%	12.286	28%	582	5%
- Linea protezione persona	24.135	51%	19.889	46%	4.246	21%
- Linea protezione pagamenti	10.629	22%	11.190	26%	-561	-5%
- Polizze direzionali	75	0%	212	0%	-137	-64%
Totale	47.708	100%	43.577	100%	4.131	9%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio da cui si evince la prevalenza del ramo Infortuni con il 39% di premi sul totale, seguito dal ramo Perdite Pecuniarie (20%) e Responsabilità Civile (12%).

³ Da rilevare che nel mese di settembre 2014, in una logica di razionalizzazione/ottimizzazione delle attività e per conseguire le opportune sinergie all'interno del gruppo assicurativo, si è perfezionata l'operazione di acquisizione a titolo oneroso del portafoglio "danni" detenuto dalla controllante Poste Vita, afferente i prodotti assicurativi "danni" destinati al mercato "retail", e segnatamente i prodotti "Postapersona Infortuni", Postapersona infortuni senior" e "Postapersona Salute". Il valore complessivo del portafoglio è stato determinato in 292 migliaia di Euro oltre l'IVA.

Premi lordi contabilizzati (Importi in Euro/000)	30/06/2015	Inc%	30/06/2014	Inc%	Delta	Delta %
Infortuni	18.841	39%	15.704	36%	3.138	20%
Malattia	3.926	8%	3.676	8%	250	7%
Altri danni ai beni	2.266	5%	2.213	5%	53	2%
Incendio ed elementi naturali	3.313	7%	3.273	8%	40	1%
Responsabilità civile generale	5.775	12%	5.409	12%	366	7%
Perdite pecunarie	9.382	20%	9.879	23%	- 497	-5%
Tutela Legale	1.192	2%	1.012	2%	181	18%
Assistenza	3.012	7%	2.411	6%	601	25%
Totale complessivo	47.708	100%	43.577	100%	4.131	9,5%

Sinistri

Correlati alla crescita dei volumi ed al graduale processo di maturazione del portafoglio della Compagnia, anche gli **oneri relativi ai sinistri, al lordo delle cessioni in riassicurazione** hanno segnato un incremento dai 15,9 milioni di Euro del primo semestre 2014 agli attuali 18,6 milioni di Euro, di cui circa il 55% si riferisce a importi liquidati; di questi ultimi, quelli relativi a sinistri accaduti nel corso del primo semestre 2015 ammontano a circa 2,2 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro se si considerano anche le spese di liquidazione afferenti ai sinistri del periodo)

Il valore del loss ratio⁴ complessivo (incluso riserva sinistri IBNR⁵) che beneficia in particolare della variazione positiva della riserva per rischi in corso registrata nel corso del periodo (pari a 3,3 milioni di Euro), risulta pari alla fine del primo semestre 2015 a 39,4%, inferiore rispetto al dato registrato al 30 giugno 2014 (pari a 42,6%) e inferiore rispetto all' ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2014 è pari al 57,7%). Lo stesso indicatore, senza considerare l'effetto del rilascio della riserva per rischi in corso, sarebbe risultato pari a 42,3%, in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La tabella che segue illustra la distribuzione degli oneri relativi ai sinistri al lordo della quota retrocessa ai riassicuratori, per Ramo:

Onere per sinistri (Importi in Euro/000)	30/06/2015				30/06/2014					
	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	delta	delta%
Infortuni	3.828	405	3.850	8.083	2.754	243	2.026	5.024	3.059	61%
Malattia	995	182	1.787	2.963	673	265	646	1.583	1.380	87%
Altri danni ai beni	434	73	535	1.041	483	34	289	805	236	29%
Incendio ed elementi naturali	1.128	356	497	1.981	832	206	1.399	2.436	- 455	-19%
Responsabilità civile generale	438	191	1.467	2.096	504	143	2.179	2.826	- 730	-26%
Perdite pecunarie	1.665	214	34	1.844	1.645	187	1.134	2.966	- 1.122	-38%
Tutela Legale	143	28	255	426	89	28	28	145	281	194%
Assistenza	74	54	70	197	14	31	107	152	45	29%
Totale complessivo	8.704	1.502	8.425	18.631	6.960	1.137	8.203	15.937	2.694	17%

I rami che incidono maggiormente sull'onere per sinistri sono il ramo Infortuni (43%) e il ramo Malattia (16%).

⁴ Tale indicatore tiene conto della riallocazione delle spese di liquidazione, effettuata sulla base delle disposizioni civilistiche.

⁵ I.B.N.R. (INCURRED BUT NOT REPORTED). Posta di bilancio che indica un supplemento della riserva sinistri a copertura di sinistri accaduti ma non ancora denunciati alla data di valutazione.

Le “spese di liquidazione” ammontano complessivamente a circa 1,5 milioni di Euro, con un’incidenza sul totale dei sinistri pagati pari a circa 17%, in linea con il dato rilevato alla fine del primo semestre 2014 pari a circa 16%.

Politica riassicurativa

La politica riassicurativa adottata dalla Società per il 2015 è coerente con la strategia definita per il triennio 2013 – 2015 e ratificata, nel corso del 2013, nelle Linee Guida redatte ai sensi dell’art. 2 Circolare IVASS n. 574. La decisione, di sostanziale continuità, è stata assunta anche con il conforto dei risultati tecnici ottenuti nei primi due esercizi di applicazione (2013 - 2014). In tale scenario sono state gestite anche le naturali scadenze di alcuni accordi e per i quali Poste Assicura si è attivata con i partner riassicurativi al fine di migliorarne ulteriormente la redditività, concentrandosi in particolare sull’ambito commissioni di riassicurazione.

Sulla base di quanto sopra, nella seduta del 19 febbraio scorso, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’approvazione delle Linee Guida in materia di riassicurazione passiva e del Piano delle Cessioni 2015 predisposto secondo la normativa vigente (Circolare IVASS n. 574/D).

Le Linee Guida approvate nella seduta di cui sopra integrano quelle esistenti esclusivamente in merito ai limiti di concentrazione del rischio di credito per ogni partner riassicurativo ed aggiornano i limiti di ritenzione dei rischi riconducibili all’ambito corporate (non retail) e/o pubblica amministrazione. In merito a tale ambito, la ritenzione del rischio da parte di Poste Assicura continuerà ad essere minima ed in misura mai superiore al 10% con eventuale eccezione del ramo Infortuni. Il portafoglio afferente il ramo Infortuni, infatti, ha raggiunto ormai una dimensione significativa, consentendo di avere a disposizione una base dati robusta ed attendibile, che unita al positivo andamento tecnico permette una ritenzione più elevata del rischio che potrà arrivare anche, sempre in ambito corporate (non retail) e/o pubblica amministrazione, al 50%. Fermo restando la soglia di detenzione del rischio tale da assicurare il rispetto del risk appetite di Poste Assicura, l’entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura sarà definita volta per volta in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

In sintesi la struttura riassicurativa adottata con il Piano delle Cessioni 2015 si articola su:

- conferma del trattato proporzionale con base di cessione a premio lordo contabilizzato sui rami Incendio, Altri Danni Beni ed Responsabilità Civile con un ulteriore miglioramento delle commissioni riconosciute dai riassicuratori legate all’andamento tecnico integrata dall’adozione di strutture in eccesso di sinistro in ambito property and liability (Incendio, Altri Danni Beni, Responsabilità Civile) per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;
- conferma della quota ceduta al 25% per i rischi del ramo Responsabilità Civile ad esclusione di quelli relativi al segmento responsabilità civile professionale mantenuto al 90%;
- conferma, in via preferenziale, della logica dell’accordo riassicurativo “bouquet” e “multi-line”;

- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni per i prodotti “retail” con riferimento alla nuova produzione integrata dall’adozione di strutture in eccesso di sinistro in ambito personal (Infortuni) per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;
- mantenimento dei tassi di premio puro definiti nel 2013 in ambito credit protection insurance;
- ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione retrocesse sui rami Tutela Legale ed Assistenza;
- conferma, in considerazione dell’elevata specificità del segmento, per rischi relativi all’ambito corporate (non retail) e/o pubblica amministrazione di una struttura riassicurativa basata principalmente su accordi in facoltativo.

A completamento di quanto sopra, sono state svolte le attività finalizzate all’integrazione del tool dedicato alla gestione end to end del processo riassicurativo (XLayers) con i nuovi operazionali portafoglio (Pass) e sinistri (SIS).

Il **saldo del lavoro ceduto**, stante le dinamiche commerciali e l’evoluzione dei sinistri, mostra un saldo negativo per circa 3,4 milioni di Euro, (pari a 1,7 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2014). Tale incremento negativo è principalmente dovuto al miglioramento del rapporto sinistri a premi (39,4% nel 2015 rispetto al 42,6% nel 2014); il rapporto tra il saldo del lavoro ceduto sui premi di competenza del periodo è pari a circa il 7 % (4,5% nel 2014).

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Società con socio unico - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all’interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L’attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è proseguita in conformità alle linee guida previste dalla normativa. I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia i moduli di carattere tecnico – assicurativo e previdenziale. Questi ultimi sono nati con la finalità di sviluppare la professionalità degli addetti all’intermediazione, non solo in termini di specifiche competenze in relazione al prodotto offerto, ma anche con riferimento a tematiche più generali di welfare e di definizione dei bisogni della clientela. Ogni iniziativa di formazione è progettata, convalidata ed erogata ai primi riferimenti della formazione di Poste Italiane S.p.A. a cura del competente ufficio di Poste Vita S.p.A., compagnia capogruppo del Gruppo assicurativo Poste Vita (in alcuni casi con il supporto di società di formazione esterne, specializzate nel settore assicurativo).

Dal punto di vista organizzativo nel corso del 2015, si è consolidata all’interno del Gruppo Poste Vita, la struttura di presidio territoriale, rappresentata dai Tecnici di Area, impegnati su

determinate Aree Territoriali della rete di Poste Italiane. La funzione dei Tecnici di Area è quella di supporto e formazione sul campo in termini di expertise assicurativo oltre che tecnico commerciale. Inoltre, nell'ottica di sviluppare nuovi canali di vendita complementari alla rete degli uffici postali, oltre che alla vendita telefonica tramite call center di una polizza multirischio (Infortuni, Assistenza e Tutela Legale), l'intermediario assicurativo Poste Italiane S.p.A. ha altresì abilitato un numero definito di dipendenti alla vendita di prodotti assicurativi al di fuori degli Uffici Postali e ha provveduto alla relativa iscrizione delle predette risorse nella apposita sezione E del RUI (Albo dei promotori finanziari). Tale iniziativa è volta al collocamento, sempre per il tramite di Poste Italiane S.p.A. di alcuni prodotti Danni che per la loro specificità di target possono essere efficacemente distribuiti attraverso una rete operante anche al di fuori dell'Ufficio Postale, presso la sede del cliente potenziale.

Reclami

Nel corso del primo semestre 2015, la Compagnia ha ricevuto 596 nuovi reclami, mentre quelli al primo semestre 2014 sono stati pari a 517. L'incidenza dei reclami sul numero dei contratti in essere al 30 giugno 2015 (1.077.014) è pari allo 0,05% (0,05% al 30 giugno 2014). Il tempo medio di evasione dei reclami nell'anno è stato pari a circa 8 giorni (32 giorni nel corso del primo semestre 2014).

Evoluzione economica e patrimoniale al 30 giugno 2015

Andamento economico

Di seguito si riporta uno schema di conto economico riclassificato che evidenzia un utile netto pari a 4,2 milioni di Euro al 30 giugno 2015, confrontato con il medesimo periodo del 2014:

(in migliaia di Euro)	30/06/2015	30/06/2014	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	47.708	43.577	4.131	9%
Premi lordi di competenza	46.958	37.182	9.776	26%
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	33.932	25.524	8.408	33%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	737	1.083	(346)	(32%)
Oneri relativi ai sinistri, al netto riass e variazione altre riserve tecniche	(13.683)	(10.719)	(2.964)	28%
Spese di gestione di cui:	(18.847)	(15.246)	(3.601)	24%
- Spese di acquisizione nette	(11.770)	(10.223)	(1.547)	15%
- Spese di amministrazione	(7.077)	(5.023)	(2.054)	41%
Proventi tecnici netti	3.905	3.716	188	5%
Risultato del conto tecnico del ramo danni	6.044	4.359	1.685	39%
Proventi da investimenti netti	1.228	1.930	(702)	(36%)
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	(737)	(1.083)	346	(32%)
Altri proventi netti	(226)	400	(626)	(157%)
Risultato prima delle imposte	6.308	5.606	702	13%
Imposte sul risultato di periodo	(2.123)	(1.791)	(332)	19%
Risultato di periodo	4.186	3.815	371	10%

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a circa 47,7 milioni di Euro in crescita del 9% rispetto ai 43,6 milioni di Euro, rilevati alla fine del primo semestre 2014.

La variazione della riserva premi (calcolata pro rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) ammonta alla fine del periodo a 0,8 milioni di Euro (6,4 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2014) e beneficia del contributo economico positivo fornito dal rilascio della riserva per rischi in corso per 3,3 milioni di Euro.

Per effetto delle componenti citati in precedenza, i **premi lordi di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 47,0 milioni di Euro rispetto ai 37,2 milioni di Euro al 30 giugno 2014. I **premi di competenza al netto delle quote cedute in riassicurazione** ammontano alla fine del primo semestre a 33,9 milioni di Euro, in crescita del 33% rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2014 (pari a 25,5 milioni di Euro).

Nel corso dell'esercizio gli **oneri relativi ai sinistri** al lordo della quota retrocessa ai riassicuratori sono risultati complessivamente pari a **18,6 milioni di Euro** (15,9 milioni di Euro al 30 giugno 2014). La voce si riferisce alla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 8,4 milioni di Euro e ai sinistri

pagati, comprensivi delle spese di liquidazione e delle spese dirette, che nel corso del periodo ammontano a circa 10,2 milioni di Euro. All'interno di tali voci, 0,6 milioni di Euro si riferiscono alla variazione della riserva per sinistri accaduti ma non denunciati (IBNR) intervenuta nel corso del primo semestre 2015.

La tabella che segue illustra la distribuzione degli oneri relativi ai sinistri al lordo della quota retrocessa ai riassicuratori, per Ramo:

Onere per sinistri (Importi in Euro/000)	30/06/2015				30/06/2014					
	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	delta	delta%
Infortuni	3.828	405	3.850	8.083	2.754	243	2.026	5.024	3.059	61%
Malattia	995	182	1.787	2.963	673	265	646	1.583	1.380	87%
Altri danni ai beni	434	73	535	1.041	483	34	289	805	236	29%
Incendio ed elementi naturali	1.128	356	497	1.981	832	206	1.399	2.436	455	-19%
Responsabilità civile generale	438	191	1.467	2.096	504	143	2.179	2.826	730	-26%
Perdite pecunarie	1.665	214	34	1.844	1.645	187	1.134	2.966	1.122	-38%
Tutela Legale	143	28	255	426	89	28	28	145	281	194%
Assistenza	74	54	70	197	14	31	107	152	45	29%
Totale complessivo	8.704	1.502	8.425	18.631	6.960	1.137	8.203	15.937	2.694	17%

Gli oneri relativi ai sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori e considerando la variazione delle altre riserve tecniche, ammontano a 13,7 milioni di Euro alla fine del periodo. L'ammontare della voce in esame, al 30 giugno dell'esercizio precedente, era pari complessivamente a 10,7 milioni di Euro.

Stante le dinamiche commerciali e l'evoluzione dei sinistri descritte in precedenza, l'onere complessivo delle coperture riassicurative mostra un saldo negativo per 3,4 milioni di Euro (pari a 1,7 milioni di Euro del 30 giugno 2014).

Il valore del loss ratio⁶ complessivo (incluso riserva sinistri IBNR⁷) che beneficia in particolare della variazione positiva della riserva per rischi in corso registrata nel corso del periodo (pari a 3,3 milioni di Euro), risulta pari alla fine del primo semestre 2015 a 39,4%, inferiore rispetto al dato registrato al 30 giugno 2014 (pari a 42,6%) e inferiore rispetto all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2013 e pari al 60,5%).

Le **spese di acquisizione** ammontano alla chiusura del primo semestre 2015 a **11,8 milioni di Euro** (10,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2014). All'interno della voce sono incluse le provvigioni retrocesse all'intermediario Poste Italiane S.p.A. per 9,0 milioni di Euro che, in termini di competenza economica, risultano pari a 9,5 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro al 30 giugno 2014) la cui incidenza sui premi lordi contabilizzati risulta allineata al dato osservato al 30 giugno 2014; la voce accoglie anche 2,3 milioni di Euro relativi alle spese di acquisizione (stampati, spese di comunicazione e pubblicità). Il saldo delle provvigioni comprende circa 1,0 milioni di Euro di "rappel" (0,9 milioni al 30 giugno 2014) corrisposto alla rete in virtù dei positivi risultati commerciali derivanti dalla vendita telefonica.

⁶ Tale indicatore tiene conto della riallocazione delle spese di liquidazione, effettuata sulla base delle disposizioni civilistiche.

Nel corso del periodo, è proseguito il processo di rafforzamento della struttura organizzativa della Compagnia così come sono stati avviati alcuni importanti progetti finalizzati al miglioramento dei sistemi informatici a supporto del business. Le **spese di amministrazione** sono risultate complessivamente pari a circa 7,1 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro al 30 giugno 2014) e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali e costi IT. L'andamento dei costi riflette la crescita della struttura organizzativa della Compagnia.

Il saldo dei **proventi tecnici netti** pari a **3,9 milioni di Euro** al 30 giugno 2015 (3,7 milioni di Euro al 30 giugno 2014) si riferisce principalmente alle provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori per 4,7 milioni di Euro, al netto degli altri oneri tecnici pari a 0,8 milioni di Euro e riferibili principalmente all'annullamento di natura tecnica dei crediti verso assicurati ed agli storni dei premi di esercizi precedenti.

Il **risultato del conto tecnico** risulta alla fine del primo semestre 2015 pari a 6,0 milioni di Euro, in crescita del 39%, rispetto al dato rilevato nei primi sei mesi del 2014 (pari a 4,4 milioni di Euro), grazie in particolare alla crescita per circa 8,4 milioni di Euro, rispetto al 30 giugno 2014, dei premi netti di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione.

In termini di risultato lordo, l'incremento rispetto allo stesso periodo del 2014, si riduce al 13% in virtù dei fenomeni di seguito descritti:

- riduzione dei **risultati** derivanti dalla **gestione finanziaria**, complessivamente pari a 1,2 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro al 30 giugno 2014) che riflettono l'andamento meno favorevole dei mercati finanziari registrato nel corso del semestre, riconducibile in particolare all'andamento decrescente dei tassi di interesse registrato nel mese di giugno. A tale risultato hanno contribuito anche rettifiche nette su titoli di stato per circa 0,2 milioni di Euro, quasi totalmente riassorbite alla data del 31 agosto 2015.
- La registrazione all'interno degli **altri proventi netti non tecnici** (pari a - 0,2 milioni di Euro alla data del 30 giugno 2015 vs 0,4 milioni di Euro al 30 giugno 2014) di sopravvenienze passive per circa 0,5 milioni di Euro relative alle partite in riassicurazione.

In relazione a quanto esposto, il **risultato lordo di periodo** ammonta a 6,3 milioni di Euro, in crescita di 0,7 milioni di Euro rispetto ai 5,6 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2014. Al netto delle imposte, il **risultato netto** di periodo risulta pari 4,2 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 3,8 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2014.

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata una situazione patrimoniale sintetica al 30 giugno 2015 con un commento dei principali aggregati.

(in migliaia di Euro di euro)	30/06/2015	31/12/2014	delta	delta %
Attivi immateriali	11.334	11.883	-549	-4,6%
Investimenti Finanziari	126.206	109.261	16.945	15,5%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	25.531	23.891	1.640	6,9%
Crediti e altre attività	14.136	11.686	2.450	21,0%
Tot Attivo	177.206	156.721	20.485	13,1%
Patrimonio netto	49.535	45.350	4.186	9,2%
- di cui Utile (perdita) di periodo	4.186	6.858	(2.673)	-39,0%
Riserve tecniche	100.565	91.451	9.114	10,0%
Debiti e altre passività	27.106	19.920	7.186	36,1%
Tot Passivo e Patrimonio Netto	177.206	156.721	20.485	13,1%

Gli **attivi immateriali** ammontano a 11,3 milioni di Euro (11,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente: i) alla quota non ancora ammortizzata delle provvigioni “precontate” corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti Poste Postaprotezione Infortuni Standard e Postaprotezione Salute per 3,0 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro al 30 giugno 2015) ii) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all’acquisto di software a durata pluriennale per 7,4 milioni di Euro e iii) alla capitalizzazione di costi, pari a circa 0,7 milioni di Euro, sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento (e che, quindi, non hanno generato effetti economici nell’anno).

Al 30 giugno 2015, gli **investimenti finanziari**, comprensivi del rateo, ammontano complessivamente a 126,2 milioni di Euro (109,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) di cui 113,5 milioni di Euro riferiti a titoli di stato italiani, 1,4 riferite ad obbligazioni quotate e 11,3 milioni di Euro a disponibilità liquide riferite principalmente, all’incasso dei premi emessi negli ultimi giorni del semestre e destinate agli investimenti e al pagamento delle provvigioni e dei fornitori.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alla delibera quadro in materia degli investimenti approvata con delibera del Consiglio d’Amministrazione il 18/06/2015, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell’impresa con particolare attenzione ai riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi. In relazione alle delineate politiche di investimento e agli attuali scenari di mercato, l’asset allocation non è mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito interamente in Titoli sovrani Italiani o assimilati (CDP). Periodiche analisi sono svolte in riferimento al contesto macroeconomico, ai trend di mercato delle diverse asset class e ai relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi.

Nel corso del semestre, il valore degli investimenti finanziari, al netto delle disponibilità liquide, si è incrementato complessivamente per circa 9,8 milioni di Euro, conseguenti alla crescita del portafoglio tecnico.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 45,9 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata all'attivo circolante per un valore di carico pari a 69,0 milioni di Euro.

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del semestre, un risultato finanziario pari a 1,2 milioni di Euro di proventi netti attribuibili principalmente alle competenze ordinarie maturate sui titoli e solo marginalmente alle operazioni di realizzo su titoli classificati nel comparto circolante.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 30 giugno 2015, emergono plusvalenze potenziali pari a 0,9 milioni di Euro riferite al comparto attivo circolante. Relativamente al comparto immobilizzato si rilevano plusvalenze potenziali pari a 8,6 milioni di Euro, come rappresentano nella tabella seguente:

(dati in milioni di euro)

Investimenti finanziari	30/06/2015			31/12/2014		
	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti
Investimenti nel "comparto Circolante"	69,0	69,9	0,9	61,1	62,5	1,5
Titoli di Stato	67,6	68,5	0,9	60,0	61,4	1,4
Altri titoli a reddito fisso	1,4	1,4	0,0	1,1	1,1	0,0
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	45,9	54,5	8,6	44,0	54,5	10,5
Titoli di Stato	45,9	54,5	8,6	44,0	54,5	10,5
Altri titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-
Totale Investimenti Finanziari	114,9	124,4	9,5	105,1	117,0	11,9

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 49,5 milioni di Euro (45,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo.

Tenendo conto delle prevedibili dinamiche commerciali si stima che gli elementi costitutivi del **marginale di solvibilità** prospettico risulteranno al 31 dicembre 2015 pari a circa 42,1 milioni di Euro esprimendo una ampia sufficienza rispetto al dato richiesto.

Le **riserve tecniche** ammontano alla fine del primo semestre 2015 a 100,6 milioni di Euro (91,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Le riserve tecniche al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 75,0 milioni di Euro (rispetto ai 67,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014) di cui 37,7 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi inclusivi della riserva per rischi in corso, 36,1 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione ed i restanti 1,2 milioni di Euro riferiti alla riserva di senescenza, alle riserve integrative grandine e terremoto e alla riserva di perequazione per rischi di calamità naturale. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del Business della Compagnia.

La voce **crediti e altre attività** al 30 giugno 2015 ammonta a 14,1 milioni di Euro (11,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) ed è composta principalmente da:

Crediti ed altre attività	30/06/2015	31/12/2014	Var. Assoluta	Var %
crediti tributari	10.528	7.656	2.872	37,5%
crediti verso riassicuratori	1.056	2.025	(970)	-47,9%
crediti verso assicurati ed intermediari	1.726	1.170	556	47,6%
altri crediti	826	835	(9,0)	-1,1%
TOTALE	14.136	11.686	2.450	21,0%

- crediti di natura tributaria per 10,5 milioni di Euro. Quest' ultimi relativi principalmente a: i) agli acconti IRES e IRAP versati per il periodo di imposta 2015 per 2,2 milioni di Euro; ii) crediti per imposte anticipate, relativi principalmente all'eccedenza della riserva sinistri per 5,4 milioni di Euro; iii) credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni per 2,8 milioni di Euro;
- crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione per 1,1 milioni di Euro, derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni;
- crediti verso assicurati ed intermediari di assicurazione per 1,8 milioni di Euro relativi rispettivamente a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio alla fine del periodo per 1,0 milioni di Euro e per la restante parte pari a 0,8 milioni di Euro a crediti verso intermediari di assicurazione, di cui 0,3 milioni di Euro, relativi a crediti verso l'intermediario Poste Italiane che si riferiscono alla produzione collocata gli ultimi giorni del semestre e che viene regolata successivamente.
- altri crediti per 0,8 milioni di Euro, riguardanti principalmente le immobilizzazioni materiali per 0,3 milioni di Euro e i crediti verso la Controllante Poste Vita, relativi al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa per 0,3 milioni di Euro.

La voce **debiti ed altre passività** ammonta alla fine del primo semestre 2015 a 27,1 milioni di Euro al 30 giugno 2015 (19,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce:

Debiti ed altre passività	30/06/2015	31/12/2014	Var. Assoluta	Var %
debiti tributari	3.192	1.496	1.695	113,4%
debiti verso Poste Italiane per provvigioni	7.642	6.370	1.272	20,0%
debiti commerciali	6.955	7.689	(734)	-9,5%
debiti verso riassicuratori	7.767	3.311	4.456	134,6%
altre passività	1.550	1.054	496	47,1%
	27.106	19.920	7.186	36,1%

- debiti di natura tributaria per 3,2 milioni di Euro. Quest' ultimi relativi principalmente a: i) debiti riferiti interamente alle imposte IRES e IRAP correnti relative al primo semestre del

2015 per 2,5 milioni di Euro e ii) a debiti per imposte a carico degli assicurati, per 0,6 milioni di Euro, che si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di giugno;

- debiti verso poste italiane per provvigioni per 7,7 milioni di Euro, dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente al secondo trimestre 2015;
- debiti commerciali per 7,0 milioni di Euro relativi ai debiti verso fornitori per attività svolte del periodo e non ancora fatturare alla fine del semestre;
- debiti verso riassicuratori per 7,8 milioni di Euro, relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005;
- altre passività per 1,6 milioni di Euro, riconducibili principalmente a debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue per 0,9 milioni di Euro e a ratei passivi a fronte di costi per servizi di competenza del semestre, ma non ancora manifestatisi finanziariamente per 0,3 milioni di Euro.

Aspetti organizzativi

Corporate Governance

Il modello di governance adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, delibera in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Tale organo rappresenta pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici della Compagnia e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto '14. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha conferito all'Amministratore Delegato i poteri per l'amministrazione della Compagnia, salvo i poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato. All'Amministratore Delegato è conferita anche la rappresentanza sociale.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dall'art. 155 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 58/98, e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle policy interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato da una serie di Comitati aziendali presieduti dall'Amministratore Delegato, volti all'indirizzo ed al controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica. In particolare sono presenti (i) un Comitato Prodotti Assicurativi, con la responsabilità di analizzare, ex ante, le proposte relative all'offerta dei prodotti assicurativi e le connesse caratteristiche tecnico-finanziarie e di verificare, ex post, le performance tecnico-reddituali ed i limiti assuntivi dei prodotti in portafoglio, (ii) un Comitato Progetti, con la responsabilità di assicurare il monitoraggio dei progetti strategici del Gruppo Assicurativo, valutarne lo stato di avanzamento, analizzare eventuali criticità e riorientare l'azione delle funzioni responsabili per il raggiungimento degli obiettivi definiti, (iii) un Comitato per la Gestione delle Crisi, con la responsabilità di assicurare la gestione coordinata delle situazioni di

crisi connesse al patrimonio informativo aziendale a garanzia della Business Continuity a fronte di eventi improvvisi ed a carattere eccezionale. Il Comitato opera in coerenza con gli indirizzi definiti per le tematiche di interesse dalla Capogruppo Poste Italiane e (iv) un Comitato Investimenti, con la responsabilità di supportare la definizione della politica degli investimenti, dell'asset allocation strategica e tattica, ed il suo monitoraggio nel tempo.

Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di controllo interno della Compagnia si articola su quattro livelli:

- Controlli di linea, o di primo livello, effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli “embedded” nelle procedure); nonché il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la “prima linea di difesa” ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza.
- Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello), effettuati dalla Funzione Risk Management, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l'operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali.
- Controlli sul rischio di non conformità alle norme (secondo livello), effettuati dalla Funzione Compliance, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In Tale ambito la Funzione Compliance ha il compito di valutare l'adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità.
- Controlli di terzo livello, affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l'attività della Compagnia, pianifica gli interventi di audit annuali per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Relativamente all'organizzazione dei controlli, si segnala che nel Gruppo Assicurativo Poste Vita le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008.

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il

raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all'intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi di business e di governo, supportando il vertice aziendale e il *management* stesso nell'adempimento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nell'ottica di promuovere il miglioramento continuo dei meccanismi di corporate *governance* e dei processi di controllo dell'Azienda. In particolare, compito della funzione è quello di fornire *assurance* – anche in virtù dell'indipendenza organizzativa che la contraddistingue e grazie al fatto di non assumere responsabilità operative – sull'adeguatezza del disegno e del funzionamento del complessivo sistema di controllo interno della Società.

A tal fine, la funzione predispone con cadenza annuale un Piano di Audit basato su una logica di analisi dei rischi, con l'obiettivo di una progressiva copertura dei principali processi aziendali.

A ciò si aggiunge la funzione di Risk Management alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalla Compagnia.

La funzione Compliance ha il compito di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Assicura ha adottato un Modello Organizzativo con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato, previste dalla normativa e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e le regole di comportamento in esso contenute si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" ed il "Codice Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane" adottati dalla Compagnia, in armonia con analoghi codici vigenti per la Capogruppo Poste Italiane.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del semestre la struttura organizzativa non ha subito sostanziali cambiamenti in termini di crescita di organico, ciò in ragione della necessità di consolidamento dei processi in essere e dell'integrazione di nuovi sistemi informativi a supporto della gestione del business. E' previsto però un incremento dell'organico nel corso dei prossimi mesi per il quale è già in atto un adeguato processo di selezione.

L'organico diretto al 30 giugno 2015, pari a 52 unità, sostanzialmente rimane invariato rispetto all'esercizio precedente. Gli inserimenti effettuati nel primo semestre si sono concentrati prevalentemente nell'ambito dello sviluppo prodotti, della gestione di portafoglio e dell'area sinistri.

Stabili le funzioni di governance e di controllo: ciò in ragione del fatto che alcune attività sono svolte in service dalla controllante Poste Vita, in particolare trattasi delle attività amministrative, di assistenza informatica, di comunicazione e marketing, nonché delle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance e risk management).

Composizione dell'Organico	30/06/2015	31/12/2014	Var.ne
Dirigenti	3	5	-2
Quadri	24	23	1
Impiegati	25	24	1
Contratti a tempo determinato	0	1	-1
Organico Diretto	52	53	-1
Distacchi da e verso la Controllante (+/-)	2	1	1
Distacchi da e verso Controllata / Altre società (+/-)	0	0	0
Somministrazioni	0	0	0
Organico disponibile	54	54	0

Per quanto riguarda la formazione del personale per il primo semestre 2015: sono state realizzate complessivamente oltre 420 ore di aggiornamento professionale tecnico specialistico (normativa assicurativa, Solvency II, etc.).

Per la formazione di tipo manageriale, a seguito della istituzione della Corporate University nell'ambito di Poste Italiane sono stati avviati diversi progetti di sviluppo competenze e workshop di scenario, nei quali nel prossimo semestre saranno coinvolti dipendenti della compagnia.

Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita, detenuta al 100% da Poste Italiane, e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti:

- di distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- di affitto dei locali e organizzazione degli spazi;
- di amministrazione, supporto, assistenza informatica;
- di comunicazione e marketing.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Poste Mobile);
- servizio di posta elettronica (Postecom);
- spedizioni nazionali (Sda);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizza afferente al Ramo Incendio stipulata da Banca del Mezzogiorno a copertura degli immobili concessi in ipoteca.

Inoltre, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita – i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

Altre informazioni

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi sono circa 199 ed attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri. Risultano, inoltre, attivati, circa 34 procedimenti contro Poste Assicura afferenti, a varie iniziative promosse dalla clientela e legate, principalmente, alla documentazione assicurativa. Da ultimo si segnala l'esistenza di ulteriori 12 contenziosi promossi nei confronti della capogruppo Poste Vita ma afferenti a polizze danni oggetto di cessione di portafoglio in favore di Poste Assicura e relativi alla liquidazione delle prestazioni assicurative.

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nell'esercizio.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Fondo Poste le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Si segnala che, al 30 giugno 2015, la Compagnia detiene due titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti, acquistati a condizioni di mercato.

Evoluzione Normativa

Alla data di redazione della presente relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività della Compagnia:

- L'IVASS il 24/03/2015 ha emanato il Provvedimento n. 30, recante modifiche ed integrazioni ai Regolamenti ISVAP n. 24/2008, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazioni. A riguardo, la Compagnia, di concerto con la funzione Legale, ha intrapreso un'attività di revisione puntuale dei Fascicoli Informativi volta ad adeguare i medesimi alle nuove disposizioni.
- L'IVASS il 24/03/2015 ha emanato il Provvedimento n. 31, recante modifiche al Regolamento ISVAP n. 17/2008, concernente la disciplina dell'esercizio congiunto dei rami vita e danni, di cui agli articoli 11 e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private.
- In data 3 marzo 2015, l'IVASS ha emanato il Regolamento n. 8, concernente la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela anche in attuazione dell'art. 22, comma 15 bis, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221. Nel rispetto degli obblighi derivanti dal tale Regolamento n. 8 IVASS e la Compagnia, in coordinamento con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A., ha avviato un processo volto all'adeguamento dei propri sistemi e della complessiva documentazione contrattuale.
- Decreto legislativo 136 del 18 agosto 2015, pubblicato in G.U. il 2/09/2015, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio e consolidati delle banche e degli altri intermediari finanziari.

Nel corso del presente periodo, nell'ambito del progetto di aggiornamento dei principi contabili nazionali, è stato pubblicato e approvato in via definitiva dagli Organi dell'OIC, il seguente principio contabile:

- OIC 24, avente lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre

Il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n° 231 è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 agosto 2015. In particolare, l'aggiornamento è stato finalizzato al recepimento delle novità normative (nuovi reati entrati nel novero del D.lgs. 231/01), riguardanti in particolare disposizioni in materia di autoriciclaggio, delitti contro l'ambiente, delitti contro la Pubblica Amministrazione, associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio, oltre all'adeguamento del Modello all'evoluzione di business e di operatività aziendale.

Si segnala, inoltre che, il 16 maggio 2014 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di D.P.C.M. che determina i criteri per la privatizzazione e le modalità di alienazione di una quota non superiore al 40% della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel capitale della Controllante, attraverso un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia e/o degli investitori istituzionali italiani e internazionali. In data 11 agosto 2015 è stata depositata, presso la Consob la domanda di approvazione del Prospetto Informativo relativo all'Offerta suddetta.

Nel corso del periodo successivo alla chiusura del semestre sono state realizzate importanti iniziative per il rafforzamento dell'organico, anche attraverso l'inserimento di figure chiave in posizioni rilevanti per il Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività della Compagnia continua a focalizzarsi sullo sviluppo di nuovi prodotti, in particolare nel segmento "Salute", sull'innovazione tecnologica e sul coerente potenziamento numerico e qualitativo delle risorse.

Le previsioni per fine anno evidenziano un ulteriore sviluppo della raccolta basato anche sull'arricchimento innovativo della gamma d'offerta e sul potenziamento commerciale in sintonia con la propria Rete distributiva.

A meno di eventi imprevedibili, e tenuto conto di quanto osservato nel corso del primo semestre, la sinistrosità dovrebbe mantenersi su livelli analoghi rispetto al dato rilevato alla fine del precedente esercizio.

Tali dinamiche, accompagnate da un'attenta politica sui costi di funzionamento, dovrebbero assicurare per l'anno successivo un risultato economico positivo, in crescita rispetto all'anno precedente.

Parte B

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione della presente relazione semestrale, sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2014 pertanto si rimanda alla parte A della nota integrativa del bilancio annuale per una dettagliata illustrazione dei contenuti delle voci degli schemi contabili e dei relativi criteri di valutazione.

Gli importi degli schemi di bilancio e delle relative tabelle sono redatti in migliaia di Euro.

ATTIVO	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	1 0	75 0	149 0
B. Attivi immateriali			
1 Spese di acquisizione da ammortizzare	2 2.973	76 2.855	150 3.480
2 Altri attivi	3 8.360	77 6.644	151 8.403
Totale	4 11.333	78 9.499	152 11.883
C. Investimenti			
I - Terreni e fabbricati	5 0	79 0	153 0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1 Azioni e quote	6 0	80 0	154 0
2 Obbligazioni	7 0	81 0	155 0
3 Finanziamenti	8 0	82 0	156 0
Totale investimennti in imprese del gruppo e in altre partecipazioni	9 0	83 0	157 0
III - Altri investimenti finanziari			
1 Azioni e quote	10 0	84 0	158 0
2 Quote di fondi comuni di investimento	11 0	85 0	159 0
3 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	12 114.162	86 93.323	160 104.361
4 Finanziamenti	13 0	87 0	161 0
5 Altri	14 0	88 0	162 0
Totale altri investimenti finanziari	15 114.162	89 93.323	163 104.361
IV - Depositi presso imprese cedenti	16 0	90 0	164 0
Totale	17 114.162	91 93.323	165 104.361
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con i fondi di investimento e indici di mercato	18 0	92 0	166 0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi comuni	19 0	93 0	167 0
Totale	# 0	94 0	168 0
Dbis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
I - Riserve tecniche dei rami danni	21 25.531	95 19.900	169 23.891
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluso le riserve tecniche di cui al punto III)	# 0	96 0	170 0
III - Riserve tecniche dei rami vita allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensioni	# 0	97 0	171 0
Totale	# 25.531	98 19.900	172 23.891
E. Crediti			
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	# 1.728	99 2.325	173 1.170
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	# 1.056	100 5.370	174 2.025
III - Altri crediti	# 10.946	101 8.477	175 8.086
Totale	# 13.730	102 16.172	176 11.281
F. Altri elementi dell'attivo			
I - Attivi materiali e scorte	# 347	103 73	177 259
II - Disponibilità liquide	# 11.338	104 7.358	178 4.195
III - Azioni o quote proprie	31 0	105 0	179 0
IV - Altre attività	# 0	106 0	180 0
Totale	# 11.685	107 7.431	181 4.455
G. Ratei e risconti	# 766	108 825	182 850
TOTALE ATTIVO	# 177.207	109 147.150	183 156.721

PASSIVO	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
A. Patrimonio netto			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	# 25.000	10 25.000	184 25.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	# 0	111 0	185 0
III - Riserva legale	# 921	112 578	186 578
IV - Altre riserve patrimoniali	# 2.314	113 2.314	187 2.314
V - Utili (perdite) portati a nuovo	# 17.115	114 10.600	188 10.600
VI - Utile (perdita) di periodo	41 4.186	115 3.815	189 6.858
Totale	# 49.536	116 42.307	190 45.350
B. Passività subordinate	# 0	117 0	191 0
C. Riserve tecniche			
I - Rami danni			
1 Riserva premi	# 46.191	118 43.227	192 45.441
2 Riserva sinistri	# 53.956	119 33.258	193 45.531
3 Riserve tecniche diverse	# 148	120 105	194 239
4 Riserve di perequazione	# 270	121 211	195 239
Totale riserve tecniche rami danni	# 100.565	122 76.801	196 91.450
II - Rami vita			
1 Riserve matematiche	# 0	123 0	197 0
2 Riserve per somme da pagare	# 0	124 0	198 0
3 Riserve tecniche diverse	51 0	125 0	199 0
Totale riserve tecniche rami vita	# 0	126 0	200 0
Totale	# 100.565	127 76.801	201 91.450
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	# 0	128 0	202 0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	# 0	129 0	203 0
Totale	# 0	130 0	204 0
E. Fondi per rischi e oneri	# 0	131 0	205 0
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	# 0	132 0	206 0
G. Debiti e altre passività			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	# 8.589	133 8.127	207 7.994
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	# 7.767	134 9.792	208 3.311
III - Prestiti obbligazionari	61 0	135 0	209 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	# 0	136 0	210 0
V - Debiti e prestiti diversi	# 9.506	137 9.638	211 7.643
VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	# 99	138 82	212 94
VII - Altre passività	# 826	139 275	213 837
Totale	# 26.787	140 27.914	214 19.879
H. Ratei e risconti	# 319	141 128	215 43
TOTALE PASSIVO	# 177.207	142 147.150	216 156.721

GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

I - Garanzie prestate	# 0	143 0	217 0
II - Garanzie ricevute o prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	# 0	144 0	218 0
III - Impegni	71 0	145 0	219 0
IV - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi	# 0	146 0	220 0
V - Altri	# 118.064	147 97.700	221 108.400
TOTALE CONTI D'ORDINE	# 118.064	148 97.700	222 108.400

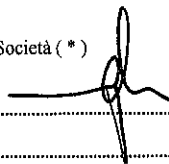
CONTO ECONOMICO	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1 Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1 33.932	57 25.524	13 55.304
2 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III 6)	2 737	58 1.083	14 2.061
3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3 5	59 48	15 69
4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	4 13.759	60 10.737	16 24.080
5 Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	5 (92)	61 (197)	17 (100)
6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	6 0	62 163	18 166
7 Spese di gestione:			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	7 7.053	63 5.482	19 10.801
b) Spese di amministrazione	8 7.077	64 5.023	20 12.551
Totale	9 14.130	65 10.505	21 23.353
8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	10 819	66 1.072	22 1.804
9 Variazione delle riserve di perequazione	11 15	67 16	23 31
10 Risultato del conto tecnico del ramo danni	12 6.043	68 4.359	24 8.099
II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1 Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	13 0	69 0	25 0
2 Proventi da investimenti			
a) Proventi derivanti da investimenti	14 0	70 0	26 0
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	15 0	71 0	27 0
c) Profitti sul realizzo di investimenti	16 0	72 0	28 0
Totale	17 0	73 0	29 0
3 Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	18 0	74 0	30 0
4 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	19 0	75 0	31 0
5 Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	# 0	76 0	32 0
6 Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	21 0	77 0	33 0
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	# 0	78 0	34 0
Totale	# 0	79 0	35 0
7 Ristorni e partecipazione agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	# 0	80 0	36 0
8 Spese di gestione			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicurati	# 0	81 0	37 0
b) Spese di amministrazione	# 0	82 0	38 0
Totale	# 0	83 0	39 0

(Importi in migliaia di Euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
9 Oneri patrimoniali e finanziari			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	# 0	84 0	140 0
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	# 0	85 0	141 0
c) Perdite sul realizzo di investimenti	# 0	86 0	142 0
Totale	31 0	87 0	143 0
10 Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	# 0	88 0	144 0
11 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	# 0	89 0	145 0
12 (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III 4)	# 0	90 0	146 0
13 Risultato del conto tecnico dei rami vita	# 0	91 0	147 0
III CONTO NON TECNICO			
1 Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I 10)	# 6.043	92 4.359	148 8.099
2 Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II 13)	# 0	93 0	149 0
3 Proventi da investimenti dei rami danni			
a) Proventi derivanti da investimenti	# 1.687	94 1.738	150 3.430
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	# 8	95 0	151 0
c) Profitti sul realizzo di investimenti	# 275	96 436	152 870
Totale	41 1.970	97 2.174	153 4.300
4 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce II 12)	# 0	98 0	154 0
5 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	# 441	99 243	155 699
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	# 200	100 0	156 24
c) Perdite sul realizzo di investimenti	# 101	101 0	157 0
Totale	# 742	102 243	158 723
6 (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami danni (voce I 2)	# 737	103 1.083	159 2.061
7 Altri proventi	# 271	104 240	160 497
8 Altri oneri	# 4	105 66	161 89
9 Risultato della attività ordinaria	# 6.801	106 5.381	162 10.024
10 Proventi straordinari	51 77	107 378	163 423
11 Oneri straordinari	# 569	108 152	164 210
12 Risultato dell'attività straordinaria	# (492)	109 226	165 213
13 Risultato prima delle imposte	# 6.309	110 5.606	166 10.237
14 Imposte sul risultato di periodo	# 2.123	111 1.791	167 3.379
15 Utile (perdita) di periodo	# 4.186	112 3.815	168 6.858

I rappresentanti legali della Società (*)

Il presidente Danilo Broggi



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Parte C

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(Gli importi sono espressi in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

(31.12.2014 € 11.883) € 11.333

La voce è principalmente imputabile: i) alla quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti, per 2.973 migliaia di Euro; ii) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali per 7.627 migliaia di Euro relative principalmente all'acquisto di software a durata pluriennale e iii) alla capitalizzazione di costi, pari a 733 migliaia di Euro, sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento (e che, quindi, non hanno generato effetti economici nell'anno).

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

(31.12.2014 € 104.361) € 114.162

2.1 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31.12.2014 € 104.361) € 114.162

La voce è costituita da investimenti in titoli di stato italiani per 112.758 migliaia di Euro e per la restante parte dall'obbligazione quotata emessa da Cassa Depositi e Prestiti. Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 45.356 migliaia di Euro, mentre la restante parte è destinata all'attivo circolante per un valore di carico pari a 68.805 migliaia di Euro.

Il valore di mercato dei titoli, alla chiusura della presente relazione è pari a 123.668 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza:

2.2.3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

	30/06/2015			31/12/2014				
(in migliaia di euro)	Comparto durevole	Attivo circolante	Totale	Comparto durevole	Attivo circolante	Totale	Delta	Delta %
Titoli con scadenza < 12 mesi	3.375	8.354	11.728	1.189	3.024	4.213	7.515	178%
Titoli con scadenza > 12 mesi e < 24 mesi	892	15.461	16.352	3.054	15.204	18.258	(1.906)	(10%)
Titoli con scadenza > 24 mesi e < 36 mesi	0	3.464	3.464	-	10.449	10.449	(6.985)	(67%)
Titoli con scadenza > 36 mesi e < 48 mesi	0	2.207	2.207	-	5.800	5.800	(3.593)	(62%)
Titoli con scadenza > 48 mesi	41.090	39.320	80.411	39.228	26.413	65.641	14.770	23%
Totale al 30.06.2015	45.356	68.805	114.162	43.471	60.890	104.361	9.801	9%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

	30/06/2015			31/12/2014				
(in migliaia di euro)	Comparto durevole	Attivo circolante	Totale	Comparto durevole	Attivo circolante	Totale	Delta	Delta %
Saldo al 01.01	43.471	60.890	104.361	37.668	42.900	80.568	23.793	30%
Incrementi per:								
Acquisti e sottoscrizioni	1.722	25.605	27.327	5.477	58.019	63.496	(36.169)	(57%)
Capitalizzazioni attive	243	94	336	463	376	839	(503)	(60%)
Riprese di valore	0	8	8				8	
Decrementi per:								
Vendite	0	(17.568)	(17.568)		(40.333)	(40.333)	22.765	(56%)
Capitalizzazioni passive	(79)	(23)	(102)	(137)	(48)	(185)	83	(45%)
Rettifiche di valore	0	(200)	(200)		(24)	(24)		
Saldo al 31.12	45.356	68.805	114.162	43.471	60.890	104.361	9.801	9%

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 30 giugno 2015, emergono plusvalenze potenziali pari a 908 migliaia di Euro riferite al comparto attivo circolante. Relativamente al comparto immobilizzato si rilevano plusvalenze potenziali pari a 8.598 migliaia di Euro.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(31.12.2014 € 23.891) € 25.531

	30/06/2015	31/12/2014	Delta	Delta %
Riserva premi	7.605	7.804	(199)	(3%)
Riserva sinistri	17.791	15.967	1.824	11%
Altre riserve tecniche	135	120	15	13%
Totale	25.531	23.891	1.640	7%

Per il primo semestre 2015, i rischi assunti sono stati riassicurati sulla base di trattati proporzionali con quote cedute non superiori al 50% per tutti i Rami ad eccezione dei rami Assistenza e Tutela Legale, riassicurati in quota al 90%. Per i prodotti della linea protezione persona afferenti al ramo Infortuni, per i contratti emessi a partire dal 2013, l'eliminazione della

cessione in quota visto il buon andamento del ramo e la sottoscrizione di una copertura excess of loss per rischio e per evento. Inoltre su alcuni rischi specifici (ad esempio, per i prodotti Casa e Condominio) sono previste anche coperture non proporzionali (Excess of loss). Alla chiusura del primo semestre 2015 la voce ammonta a 25.531 migliaia di Euro rispetto ai 23.891 migliaia di Euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti rami:

(in migliaia di Euro di euro)	30/06/2015	31/12/2014	Delta	Delta %
1 - Infortuni	1.484	1.554	(70)	(5%)
2 - Malattia	918	926	(8)	(1%)
8 - Incendio ed elementi naturali	885	643	242	38%
9 - Altri danni ai beni	292	190	102	54%
13 - R. C. generale	278	269	9	3%
16 - Perdite pecuniarie	3.266	3.774	(508)	(13%)
17 - Tutela legale	111	109	2	2%
18 - Assistenza	371	339	32	9%
Totale	7.605	7.804	(199)	(3%)

La riserva sinistri, pari a complessivi 17.791 migliaia di Euro (15.967 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), si riferisce per 3.215 migliaia di Euro (3.162 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati.

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori, si riferisce ai seguenti rami:

(in migliaia di Euro di euro)	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	30/06/2015	31/12/2014	Delta	Delta %
1 - Infortuni	2.935	940	142	4.017	4.123	(106)	(3%)
2 - Malattia	762	648	6	1.416	692	724	105%
8 - Incendio ed elementi naturali	838	231	30	1.099	834	265	32%
9 - Altri danni ai beni	2.394	198	118	2.710	2.435	275	11%
13 - R. C. generale	4.117	375	103	4.595	4.027	568	14%
16 - Perdite pecuniarie	2.251	679	3	2.933	3.025	(92)	(3%)
17 - Tutela legale	744	115	3	862	666	196	29%
18 - Assistenza	129	29	1	159	165	(6)	(4%)
Totale	14.170	3.215	406	17.791	15.967	1.824	11%

La variazione rispetto al 31 dicembre 2014, pari a 1.824 migliaia di Euro, è riconducibile alla crescita del business.

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(31.12.2014 € 11.281)	€ 13.730
--------------------------	----------

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31.12.2014 € 1.170)	€ 1.726
-------------------------	---------

La voce si riferisce per 1.017 migliaia di Euro a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio. Tali crediti sono stati svalutati per 18 migliaia di Euro per tenere conto della effettiva recuperabilità dei crediti. Pertanto il valore netto dei crediti verso assicurati per premi dell'esercizio alla fine del periodo risulta pari a 999 migliaia di Euro. Mentre risultano completamente svalutati i crediti afferenti i premi degli esercizi precedenti.

La restante parte si riferisce ai "crediti verso intermediari di assicurazione", di cui 310 migliaia di Euro relativi a crediti verso l'intermediario Poste Italiane che si riferiscono alla produzione collocata gli ultimi giorni del semestre e che viene regolata successivamente. Tali crediti sono stati regolati nel corso del mese di luglio 2015.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

(31.12.2014 € 2.025)	€ 1.056
-------------------------	---------

Il conto accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce in sostanza ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31.12.2014 € 8.086)	€ 10.947
-------------------------	----------

La voce altri crediti al 30 giugno 2015, pari a 10.947 migliaia di Euro (8.086 al 31 dicembre 2014) è composta:

(in migliaia di euro)	30/06/2015	31/12/2014	Delta	Delta %
Crediti per imposte anticipate	5.436	5.187	249	5%
Crediti per acconti imposta sulle ass.ni	2.831	2.438	393	16%
Crediti vs Erario per IRES	1.858	14	1.844	13.171%
Crediti vs Erario per IRAP	387	0	387	n.s.
Crediti vs Controllante PV	261	243	18	7%
Anticipi a fornitori	103	113	(10)	(9%)
Depositi cauzionali PI	16	76	(60)	(100%)
Crediti vs Erario per IVA	16	15	1	(100%)
Altro	39	0	39	n.s.
Totale	10.947	8.086	2.861	35%

Il credito per imposte anticipate, pari a 5.436 migliaia di Euro, si riferisce prevalentemente all'eccedenza della riserva sinistri che si renderà deducibile pro-quota nei prossimi 18 periodi d'imposta e dalla quota non deducibile nell'anno dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni, pari a 2.831 migliaia di Euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio 2016.

I crediti verso Erario si riferiscono agli acconti IRES (1.858 migliaia di Euro) e IRAP (387 migliaia di Euro) versati nel mese di giugno 2015. L'incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla compensazione effettuata nel 2014, dei crediti per acconti IRES e IRAP, rilevati nel bilancio 2014, con le imposte correnti di competenza del periodo di imposta 2014.

I crediti verso la Controllante Poste Vita, per 261 migliaia di Euro, si riferiscono al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa.

I Crediti verso Poste Italiane si riferiscono a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro) relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale).

Il credito verso Erario per IVA, pari a 16 migliaia di Euro, si riferisce al credito riportato dai precedenti esercizi e che la Compagnia sta utilizzando in compensazione di quanto dovuto.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

(31.12.2014 € 4.455) € 11.685

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31.12.2014 € 259) € 348

Le immobilizzazioni materiali sono considerate come attivo ad utilizzo durevole.

La movimentazione intervenuta nel corso del periodo ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

(in migliaia di euro)		Immobilizzazioni Materiali
Valore Lordo al 31.12.2014		279
Incrementi per:	acquisizioni dell'esercizio	112
Decrementi per:	dismissioni dell'esercizio	-
Saldo al 30.06.2015		391
Fondo al 01.01.2015		(20)
Incrementi per:	ammortamento	(23)
Decrementi per:	utilizzo per dismissioni	-
Fondo al 30.06.2015		(43)
Valore netto al 30.06.2015		348

Gli incrementi hanno riguardato l'acquisto di mobili e arredi, per 77 migliaia di Euro, di impianti telefonici, per 17 migliaia di Euro e di macchine elettroniche, per 18 migliaia di Euro.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31.12.2014 € 4.195) € 11.338

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	30/06/2015	31/12/2014	Delta	Delta %
Depositi bancari	2.471	2.124	347	16%
Depositi di c/c postale	8.864	2070	6.794	328%
Assegni e consistenze di cassa	3	1	2	200%
Totale	11.338	4.195	7.143	170%

Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie che, stante l'attuale livello dei tassi di interesse, verranno investite nel corso del secondo semestre 2015 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

(31.12.2014 € 850)

€ 766

La voce è composta: i) per 705 migliaia di Euro, da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura del periodo; ii) per 2 migliaia di Euro, da ratei attivi relativi a interessi sui conti correnti postali ancora da incassare e iii) per 59 migliaia di Euro da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nel semestre e di competenza del periodo successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

(31.12.2014 € 45.350)

€ 49.536

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

(in migliaia di Euro di euro)	Patrimonio Netto 31.12.2014	Destinazione utile 2014	Risultato 30.06.15	Patrimonio Netto 30.06.2015
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	578	343		921
Altre riserve:	0			0
- Fondo per copertura spese di impianto	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	10.600	6.515		17.115
Utile (perdita) dell'esercizio	6.858	(6.858)	4.186	4.186
Totale	45.350	-	4.186	49.536

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre al risultato del primo semestre 2015 pari a 4.186 migliaia di Euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Isvap. n. 10. Come previsto dal comma 4 dell'art. citato in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto, sono state imputate, a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C. I - rami danni)

(31.12.2014 € 91.451)

€ 100.565

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione è composta come di seguito riportata: riserva premi per un importo pari a 46.191 migliaia di Euro (comprensivo per 1.109 migliaia di Euro dell'accantonamento per la riserva per rischi in corso), riserva sinistri per 53.956 migliaia di Euro, riserva di perequazione per 270 migliaia di Euro e riserva di senescenza per 148 migliaia di Euro.

Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

	30.06.2015			31.12.2014							
(in migliaia di euro)	Riserva frazionamento premi	Riserva per rischi in corso	Riserva sinistri	Riserva frazionamento premi	Riserva per rischi in corso	Riserva sinistri	Variazione Riserva Frazionamento premi	Variazione Riserva per rischi in corso	Variazione Riserva Sinistri	Var.% Riserva Premi	Var.% Riserva Sinistri
1 - Infortuni	6.229		22.872	5.644		19.023	585	0	3.849	10%	20%
2 - Malattia	6.259		4.513	6.327		2.726	(68)	0	1.787	(1%)	66%
8 - Incendio ed elementi naturali	3.865		2.256	3.553		1.721	312	0	535	9%	31%
9 - Altri danni ai beni	773		5.539	740		5.042	33	0	497	4%	10%
13 - R. C. generale	1.237		10.264	1.067		8.797	170	0	1.467	16%	17%
16 - Perdite pecuniarie	25.776	1.109	7.225	23.035	4.400	7.259	2.741	(3.291)	(34)	12%	(0%)
17 - Tutela legale	201		1.014	171		759	30	0	255	18%	34%
18 - Assistenza	742		273	504		204	238	0	69	47%	34%
Totale	45.082	1.109	53.956	41.041	4.400	45.531	4.041	(3.291)	8.425	10%	19%

La variazione della riserva premi (calcolata pro rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) beneficia del contributo economico positivo fornito dal rilascio della riserva per rischi in corso per 3.291 migliaia di Euro. In particolare, per il calcolo della riserva per rischi in corso, la metodologia utilizzata è quella del metodo empirico, applicata anche al 31 dicembre 2014, considerando la media del rapporto sinistri/premi del quinquennio 2011-2015 opportunamente ponderati al fine di considerare la significatività dei premi emessi nei singoli anni.

La variazione della riserva sinistri, afferente principalmente al ramo Infortuni, riflette le dinamiche di crescita della raccolta e maturazione del portafoglio.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

(31.12.2014 € 19.877)

€ 26.787

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31.12.2014 € 7.994)

€ 8.589

1 – Nei confronti degli intermediari di assicurazione: la voce accoglie i debiti verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni (7.642 migliaia di Euro), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente al secondo trimestre 2015.

2 – Nei confronti di compagnie conti correnti: la voce si riferisce ai premi relativi al prodotto C.P.I. (947 migliaia di Euro). Tale prodotto offre una copertura assicurativa “danni” prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa “vita” prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia “vita”.

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31.12.2014 € 3.311) € 7.767

La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005.

13.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31.12.2014 € 94) € 99

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	30/06/2015
Saldo al 01.01.2015	94
Incrementi: Accantonamento esercizio	14
Decrementi: Utilizzo Fondo	9
Totale al 30.06.2015	99

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31.12.2014 € 7.642) € 9.506

La voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	30/06/2015	31/12/2014	Delta	Delta %
Debiti per imposte a carico degli assicurati	621	583	38	7%
Debiti per oneri tributari diversi	2.448	724	1.724	238%
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	123	188	(65)	(35%)
Debiti diversi	6.315	6.147	168	3%
Totale	9.507	7.642	1.865	24%

I debiti per imposte a carico degli assicurati, pari a 621 migliaia di Euro (583 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di giugno.

Il debito verso enti assistenziali e previdenziali, pari a 123 migliaia di Euro (188 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'erario nel mese di luglio 2015.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 2.448 migliaia di Euro (724 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è rappresentato nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	30/06/2015	31/12/2014	Delta	Delta %
IRES	1.901	544	1.357	249%
IRAP	471	37	434	1.173%
Ritenute redditi da lavoro dipendente	76	123	(47)	(38%)
Imposta di bollo libri e registri	-	20	(20)	(100%)
Totale	2.448	724	1.724	238%

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 6.315 migliaia di Euro (6.147 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) è rappresentato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	30/06/2015	31/12/2014	Delta	Delta %
Debiti vs altri per fatture da ricevere	3.319	3.541	(222)	(6%)
Debiti vs fornitori diversi	1.601	1.530	71	5%
Debiti vs Poste Vita	594	501	93	19%
Debiti vs altre società del gruppo	366	199	167	84%
Debiti vs Assicurati	303	57	246	432%
Debiti vs Poste Italiane	128	300	(172)	(57%)
Altro	4	19	(15)	(79%)
Totale	6.315	6.147	168	3%

La voce debiti verso altri per fatture da ricevere, si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza del primo semestre 2015, da parte di società non appartenenti al gruppo Poste Italiane, per attività svolte del periodo e non ancora fatturare alla fine del semestre.

I debiti verso fornitori diversi si riferiscono prevalentemente a servizi di supporto IT, di gestione e liquidazione sinistri.

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 594 migliaia di Euro, si riferiscono ai costi del personale distaccato (575 migliaia di Euro) e al ribaltamento del costo dell'amministratore delegato e dell'ODV (19 migliaia di Euro) di competenza del primo semestre 2015.

I debiti riferiti a servizi resi da altre imprese del gruppo, pari a 366 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a debiti verso Postel per servizi informativi e servizi relativi all' invio della corrispondenza e stampa (279 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce a debiti verso Poste Mobile per servizi di telefonia (11 migliaia di Euro), verso Bancoposta Fondi Sgr (22 migliaia di Euro) per le commissioni di gestione sui conti titoli, verso Poste Tutela, per servizi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2 migliaia di Euro), verso SDA per servizi di spedizione (50 migliaia di Euro) e verso Postecom per il servizio di posta elettronica (2 migliaia di Euro).

I debiti verso assicurati, pari a 303 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a sinistri da pagare e/o al rimborso di incassi non dovuti.

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 128 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (51 migliaia di Euro), ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (51 migliaia di Euro) e ad altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (15 migliaia di Euro).

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31.12.2014	€ 836)	€ 826
-------------	--------	-------

La voce si riferisce principalmente a debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue.

Sezione 14 - Ratei e Risconti (voce H)

(31.12.2014	€ 43)	€ 318
-------------	-------	-------

La voce si riferisce a debiti sorti a fronte di costi per servizi di competenza del semestre, ma non ancora manifestatisi finanziariamente.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 5.436 migliaia di Euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 925 migliaia di Euro e dall'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 4.311 migliaia di Euro. Del valore totale dei crediti per imposte anticipate, 1.341 migliaia di Euro si renderanno esigibili entro l'esercizio successivo mentre la restante parte, pari a 4.094 migliaia di Euro saranno esigibili oltre l'esercizio successivo.

E' presente inoltre un credito pari a 2.232 migliaia di Euro, riferito all'ammontare degli acconti IRES (1.845 migliaia di Euro) e IRAP (387 migliaia di Euro) versati dalla società nel corso del primo semestre del 2015. Entrambi i crediti sono stati esposti al lordo delle imposte di competenza del primo semestre 2015.

Tra le passività iscritte nella voce G.VIII sono presenti un debito nei confronti dell'Erario pari a 1.900 migliaia di Euro e un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari a 471 migliaia di Euro riferiti, rispettivamente, alle imposte IRES e IRAP correnti relative al primo semestre del 2015, rilevate al lordo degli acconti versati. Con riferimento a tali debiti si rimanda ai commenti riportati per la voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.4 Altri (voce VII)

(31.12.2014 108.400)

118.064

La voce riguarda i titoli di proprietà della Compagnia depositati presso Istituti di Credito. Sono esposti al loro valore nominale.

Parte D

Informazioni sul Conto Economico

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico rami danni (voce I)

18.1 Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.1)

(30.06.2014 € 25.524) € 33.932

L'ammontare della voce al 30 giugno 2015 è pari a 33.932 migliaia di Euro (25.524 migliaia di Euro al 30 giugno 2014) ed è composta come segue:

(in migliaia di euro)	30/06/2015	30/06/2014	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	47.708	43.577	4.131	9%
Premi ceduti in riassicurazione	(12.391)	(12.272)	(119)	1%
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(750)	(6.396)	5.646	(88%)
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	(635)	615	(1.250)	(203%)
Totale	33.932	25.524	8.408	33%

La produzione suddivisa per ramo è la seguente:

(in migliaia di euro)	30/06/2015					30/06/2014					delta	
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 - Infortuni	18.841	3.483	584	- 70	14.704	15.704	3.251	534	13	11.932	2.772	23%
2 - Malattia	3.926	437	- 68	- 8	3.549	3.676	533	23	(9)	3.111	438	14%
8 - Incendio ed elementi naturali	2.267	1.091	312	135	999	2.213	1.141	204	138	1.006	-7	(1%)
9 - Altri danni ai beni	3.313	1.574	33	- 64	1.642	3.273	1.685	13	0	1.575	67	4%
13 - R. C. generale	5.775	1.697	170	- 141	3.767	5.409	1.839	69	(20)	3.482	285	8%
16 - Perdite pecuniarie	9.382	719	- 549	- 521	8.691	9.879	747	5.162	280	4.250	4.441	104%
17 - Tutela legale	1.192	925	30	2	239	1.012	903	32	17	94	145	155%
18 - Assistenza	3.012	2.465	238	32	341	2.411	2.173	358	196	75	266	352%
Totale al 30.06.2015	47.708	12.391	750	- 635	33.932	43.577	12.272	6.395	615	25.525	8.407	33%

Le variazioni rispetto al precedente esercizio è in linea con l'andamento crescente della raccolta, riconducibile principalmente ai rami Infortuni, Perdite Pecuniarie e Responsabilità Civile Generale.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita da conto non tecnico. (Voce I.2)

(30.06.2014 € 1.083) € 737

L'ammontare della voce è pari a 737 migliaia di Euro ed è calcolata in base a quanto previsto all'allegato 10 del Regolamento ISVAP n°22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del Dlgs 173/97.

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (Voce I.3)

(30.06.2014 € 48) € 5

La voce comprende principalmente lo storno dei premi ceduti in riassicurazione nel corso del precedente esercizio.

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione (Voce I.4)

(30.06.2014 € 10.738) € 13.759

La voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	30/06/2015	30/06/2014	Delta	Delta %
Importi pagati	10.206	8.131	2.075	26%
Quota a carico dei riassicuratori	(3.048)	(2.798)	(250)	9%
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	8.425	7.807	618	8%
Quota a carico dei riassicuratori	(1.824)	(2.402)	578	(24%)
Totale	13.759	10.738	3.021	28%

Gli importi pagati si riferiscono per 2.750 migliaia di Euro a sinistri accaduti nel corso del primo semestre 2015 e per 7.456 migliaia di Euro a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Nella variazione dell'importo lordo della riserva sinistri è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 637 migliaia di Euro.

La crescita delle voci in oggetto è sostanzialmente, all'aumento del numero e conseguentemente del costo dei sinistri, non bilanciato da un proporzionale aumento della raccolta.

18.5 Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione (Voce I.5)

(30.06.2014 € (197)) € (92)

Il saldo è completamente riconducibile alla variazione rilevata nel corso del semestre, della riserva di senescenza, così come definita dall'articolo 45 del Regolamento ISVAP n° 16, calcolata sui contratti a copertura dei rischi malattia necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli

assicurati presenti in portafoglio. I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'articolo 47 del citato Regolamento.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazioni (Voce I.7)

(30.06.2014	€	163)	€	0
-------------	---	------	---	---

18.7 Spese di gestione (Voce I.7)

(30.06.2014	€	10.505)	€	14.130
-------------	---	---------	---	--------

La composizione della voce è rappresentata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	30/06/2015	30/06/2014	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione	8.978	8.994	(16)	(0%)
Altre spese di acquisizione	2.285	1.378	907	66%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	507	(149)	656	(441%)
Altre spese di amministrazione	7.077	5.022	2.055	41%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(4.717)	(4.741)	24	(1%)
Totale	14.130	10.505	3.625	35%

Le provvigioni di acquisizione rappresentano le provvigioni inerenti il collocamento delle polizze riconosciute dalla Compagnia alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari a circa il 19% dei premi lordi contabilizzati. Dell'ammontare complessivo delle provvigioni, quelle che si riferiscono a contratti pluriennali vengono ammortizzate come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

La variazione di periodo delle provvigioni precontate, risulta positiva per 507 migliaia di Euro.

Le voce altre spese di acquisizione comprende spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei Riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati.

(30.06.2014	€	1.072)	€	818
-------------	---	--------	---	-----

18.9 Variazione delle riserve di perequazione (Voce I.9)

(30.06.2014	€	16)	€	15
-------------	---	-----	---	----

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (voce III)

21.1 Proventi da investimenti (voce III.3)

(30.06.2014	€	2.174)	€	1.970
-------------	---	--------	---	-------

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni (voce III.5)

(30.06.2014	€	243)	€	742
-------------	---	------	---	-----

Di seguito il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

(in migliaia di euro)	30/06/2015	30/06/2014	Delta	Delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	1.687	1.738	(51)	(3%)
Profitti su realizzo di investimenti	275	436	(161)	(37%)
Riprese di rettifiche di valore	8	0	8	ns
Totale Proventi	1.970	2.174	(204)	(9%)
Oneri di gestione degli investimenti	441	239	202	84%
Perdite su realizzo di investimenti	101	4	97	2.527%
Rettifiche di valore sugli investimenti	200	0	200	ns
Totale Oneri	742	243	499	205%
Saldo Proventi e Oneri	1.228	1.931	(703)	(36%)

I proventi, pari complessivamente a 1.970 migliaia di Euro, si riferiscono per 1.348 migliaia di Euro a interessi sui titoli di stato, a proventi da obbligazioni quotate per 8 migliaia di Euro, per

331 migliaia di Euro a scarti di emissione e negoziazione, per 8 migliaia di Euro a riprese di valore e per 275 migliaia di Euro a proventi da realizzo.

Gli oneri patrimoniali, pari complessivamente a 742 migliaia di Euro alla chiusura del semestre, si riferiscono a scarti di emissione e negoziazione per 96 migliaia di Euro, a oneri di gestione diretti e indiretti per 345 migliaia di Euro, a perdite da realizzo/rimborso per 101 migliaia di Euro e alle rettifiche di valore registrate alla data di chiusura del semestre, per 200 migliaia di Euro.

I proventi finanziari netti sono quindi pari alla fine del primo semestre 2015 a 1.228 migliaia di Euro (1.931 migliaia di Euro alla fine del primo semestre 2014). In calo rispetto al periodo precedente, per effetto dell'andamento meno favorevole dei tassi di interesse.

21.3 Altri proventi (voce III.7)

(30.06.2014	€	239)	€ 271
-------------	---	------	-------

La voce si riferisce principalmente ai ricavi per recupero del personale distaccato dalla Compagnia alla controllante Poste Vita (262 migliaia di Euro).

21.4 Altri oneri (voce III.8)

(30.06.2014	€	66)	€ 4
-------------	---	-----	-----

Gli altri oneri si riferiscono ad imposte e tasse dell'anno, principalmente riconducibili per un importo di 3 migliaia di Euro alla tassa versata a favore della Camera di Commercio.

21.5 Proventi straordinari (voce III.10)

(30.06.2014	€	378)	€ 77
-------------	---	------	------

La voce si riferisce interamente a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

21.6 Oneri straordinari (voce III.11)

(30.06.2014	€	152)	€ 569
-------------	---	------	-------

La voce si riferisce principalmente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente ed ascrivibili principalmente a partite in riassicurazione.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(30.06.2014 € 1.791)

€ 2.123

(in migliaia di euro)	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti:	1.901	471	2.371
Imposte differite:			
- utilizzo imposte differite a credito	1.110	0	1.110
- imposte differite a credito dell'esercizio	(1.345)	(14)	(1.358)
Totale	1.666	457	2.123

L'ammontare delle imposte è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati:

IRES

(in migliaia di euro)	2015
Risultato ante imposte	6.308
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	4.889
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.036)
Differenze permanenti	(250)
Reddito imponibile IRES	6.912
assoggettato ad aliquota del 27,5%	
Imposta IRES corrente sul reddito d'esercizio	1.901

IRAP

(in migliaia di euro)	2015
Risultato del conto tecnico	6.044
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	204
Differenze temporanee da esercizi precedenti	0
Differenze permanenti	655
Reddito imponibile IRAP	6.903
assoggettato ad aliquota del 6,82%	
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	471

La società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita. A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo 925 migliaia di Euro e all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 4.311 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

In merito alle quote non deducibili nell'esercizio dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e della variazione della riserva sinistri, va rilevato che a partire dal periodo di imposta 2015, per effetto delle modifiche introdotte dal D.L. 25 giugno 2015, n.83, la normativa fiscale dispone per una deducibilità ai fini IRES e IRAP nel limite del 75 per cento del loro ammontare rilevato a conto economico.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)	Diff temp al 30 06 2015	Aliquota fiscale %	Effetto fiscale	Diff temp al 31 12 2014	Aliquota fiscale %	Effetto fiscale
Compensi CDA, sindaci, ODV e soc. di Revisione	247	27,50%	68	362	27,50%	99
Variazione riserva sinistri	15.677	27,50%	4.311	15.102	27,50%	4.153
Svalutazione crediti - ante 2013	805	27,50%	221	805	27,50%	221
Svalutazione crediti	2.052	34,32%	704	1.847	34,32%	634
Altri accantonamenti	477	27,50%	131	288	27,50%	79
Totale	19.257		5.436	18.404		5.187

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

La consistenza media del personale alla data del 30 giugno 2015 risulta pari a 54 unità (pari al valore rilevato al 31 dicembre 2014) così suddivise:

	30/06/2015	31/12/2014	Delta
Dirigenti	3	5	(2)
Funzionari	24	23	1
Impiegati	25	24	1
Totale	52	52	0
Organico flessibile	0	1	(1)
Pesonale distaccato dalle società del gruppo	10	9	1
Pesonale distaccato alle società del gruppo	(8)	(8)	0
Organico disponibile	54	54	0

Parte E

Altre Informazioni

Direzione unitaria e coordinamento

La Società appartiene al Gruppo Poste Italiane che esercita la direzione e il coordinamento tramite Poste Vita S.p.A., compagnia di assicurazione vita, che detiene l'intero pacchetto azionario di Poste Assicura.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Poste Italiane S.p.A. e di Poste Vita S.p.A.

Dati essenziali del bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attività non correnti	46.208.447	44.218.826
Attività correnti	21.201.468	18.671.539
Rimanenze		
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	67.409.915	62.890.365
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	2.933.893	1.801.921
Risultati portati a nuovo	2.264.920	2.322.175
Totale	6.504.923	5.430.206
Passività non correnti	8.016.804	8.151.766
Passività correnti	52.888.188	49.308.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	67.409.915	62.890.365

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO

(dati in migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi e proventi	8.470.673	8.978.220
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	388.971	307.504
Altri ricavi e proventi	306.753	147.059
Totale ricavi	9.166.397	9.432.783
Costi per beni e servizi	1.921.417	2.024.373
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	5.766	7.293
Costo del lavoro	5.971.907	5.755.065
Ammortamenti e svalutazioni	578.505	501.134
Incrementi per lavori interni	(6.218)	(4.908)
Altri costi e oneri	314.388	232.487
Risultato operativo e di intermediazione	380.632	917.339
Oneri finanziari	178.625	92.643
Proventi finanziari	70.977	139.125
Risultato prima delle imposte	272.984	963.821
Imposte dell'esercizio	216.092	473.491
Imposte esercizi precedenti per variazione normativa	-	(217.758)
UTILE DELL'ESERCIZIO	56.892	708.088

Dati essenziali del bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Stato Patrimoniale

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	57.326	49.188
C) Investimenti	70.239.011	56.789.938
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.599.962	9.306.143
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	31.350	24.337
E) Crediti	1.993.833	1.212.657
F) Altri elementi dell'attivo	655.436	795.541
G) Ratei e risconti	729.905	660.132
Totale attivo	82.306.823	68.837.936
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	2.760.850	2.547.317
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	1.250.709	1.092.501
Utile (perdita) dell'esercizio	293.533	238.208
B) Passività subordinate	1.290.000	540.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	-	874
C.II) Riserve tecniche (vita)	69.198.456	56.028.657
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.503.478	9.190.177
E) Fondi per rischi ed oneri	12.351	10.606
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	524.645	515.809
H) Ratei e risconti	17.043	4.496
Totale passivo e patrimonio netto	82.306.823	68.837.936
Garanzie, impegni e altri rischi		
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	499	269
Impegni	214.751	201.707
Titoli depositati presso terzi	78.206.188	67.573.888

Conto Economico

	31/12/2014	31/12/2013
I. Conto tecnico dei rami danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	991	1.791
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2	5
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(396)	(355)
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	29	1
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	-4	216
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(358)	(355)
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	264	1.303
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	15.416.594	13.161.530
2) Proventi da investimenti	2.920.291	2.416.229
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	550.090	725.262
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	76	39
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(5.524.438)	(5.187.565)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(12.232.617)	(10.073.975)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(636)	
8) Spese di gestione	(386.887)	(343.193)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(192.818)	(169.249)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(13.293)	(10.550)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(31.040)	(25.316)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(146.737)	(116.843)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	358.584	376.368
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	264	1.303
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	358.584	376.368
3) Proventi da investimenti dei rami danni	97	72
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	146.737	116.843
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(1)	(2)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(2)	(5)
7) Altri proventi	9.820	11.181
8) Altri oneri	(34.094)	(21.599)
9) Risultato dell'attività ordinaria	481.405	484.161
10) Proventi straordinari	4.868	7.857
11) Oneri straordinari	(917)	(17.061)
12) Risultato dell'attività straordinaria	3.951	(9.204)
13) Risultato prima delle imposte	485.356	474.957
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(191.823)	(236.749)
15) Utile dell'esercizio	293.533	238.208

Lo stato patrimoniale e il conto economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Principali rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La rappresentazione delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate viene evidenziata nei prospetti che seguono:

(in migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre	Correlate
Voce B.1 - Provvigioni da ammortizzare		2.973		
Voce B.3 - Costi di impianto e ampliamento	356			
C.III - Altri Investimenti Finanziari				1.404
Voce E.I - Crediti per premi		310	14	
Voce E.III - Altri crediti	261	16	-	
Voce F.II.1 - Depositi postali		8.865		
Voce F. I - Attivi materiali e scorte			6	
Voce G - Ratei e risconti	1	1	17	9

Alla voce B.1 si evidenzia la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione relative ai rami danni corrisposte a Poste Italiane.

Nella voce B.3 è evidenziata la capitalizzazione dei costi relativi all'operazione di cessione del portafoglio tra Poste Vita e la sua Controllata Poste Assicura, afferente i prodotti assicurativi "danni" destinati al mercato retail.

Alla voce C.III. alla data del 30 giugno 2015, si rilevano tra le attività, titoli emessi da Cassa Depositi e Prestiti, per un valore di carico pari a 1.404 migliaia di Euro.

Nella voce E.I figurano crediti verso Poste Italiane per premi emessi e ancora da versare da parte dell'intermediario al 30 giugno 2015 e regolati nel mese di luglio 2015; crediti verso MCC per premi emessi, ma non ancora incassati al 30 giugno 2015, relativi alla polizza incendio mutui (per 3 migliaia di Euro) e crediti verso Postel per il conguaglio 2014 relativo alla polizza infortuni (per 11 migliaia di Euro).

Nella voce E.III figurano, per 261 migliaia di Euro, crediti verso Poste Vita per fatture da emettere in relazione ai distacchi del personale e, per 16 migliaia di Euro, crediti verso Poste Italiane relativi al deposito cauzionale per la partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale).

Nella voce F.I figurano i costi sostenuti per le attività di co-marketing effettuate con Poste Mobile, relative al progetto dei corner assicurativi, realizzati per la vendita dei prodotti.

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 30 giugno 2015.

Nella voce G figurano, per 1 migliaia di Euro, ratei attivi su conti correnti postali, risconti di costi sostenuti nel semestre e di competenza del periodo successivo relativi ai premi TCM emessi dalla Controllante Poste Vita (1 migliaia di Euro) e a contratti di telefonia mobile sottoscritti con

Poste Mobile (17 migliaia di Euro) e, infine, il rateo afferente ai titoli emessi da Cassa Depositi e Prestiti SpA, per 9 migliaia di Euro.

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 - Debiti per provvigioni		7.642	
Voce G.I.2 - Debiti per premi CPI	947		
Voce G.VIII.4 - Altri debiti	594	128	366

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze.

Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del semestre. Tale partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 594 migliaia di Euro, si riferiscono ai costi del personale distaccato (575 migliaia di Euro) e al ribaltamento del costo dell'amministratore delegato e dell'ODV (19 migliaia di Euro) di competenza del primo semestre 2015.

- I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 128 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a debiti per il servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (51 migliaia di Euro), a debiti per compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (51 migliaia di Euro) e a debiti per altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (15 migliaia di Euro).

- I debiti riferiti a servizi resi da altre imprese del gruppo, pari a 366 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a debiti verso Postel per servizi relativi all' invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (279 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce a debiti verso Poste Mobile per servizi di telefonia (11 migliaia di Euro), verso Bancoposta Fondi Sgr (22 migliaia di Euro) per le commissioni di gestione sui conti titoli, verso Poste Tutela, per servizi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2 migliaia di Euro), verso SDA (50 migliaia di Euro) per servizi relativi a spedizioni nazionali e verso Postecom per il servizio di posta elettronica (2 migliaia di Euro).

Margine di solvibilità

Tenendo conto delle prevedibili dinamiche commerciali si stima che gli elementi costitutivi del margine di solvibilità prospettico risulteranno al 31 dicembre 2015 pari a circa 42,1 milioni di Euro esprimendo una ampia sufficienza rispetto al dato richiesto.

Attività a copertura delle riserve tecniche

Le riserve tecniche di cui alla voce C.I del Passivo, da coprire alla chiusura del semestre, ammontano ad 100.565 migliaia di Euro e sono state coperte da attivi disponibili e idonei di pari importo.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 27/08, nel "Registro delle attività a copertura delle riserve tecniche danni" è riportato l'elenco analitico delle attività assegnate a copertura delle relative riserve tecniche.

Allegati alle note illustrative

Allegati previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

- Commento Allegato 1 - Informazioni relative alle imprese partecipate.
- Commento Allegato 2 - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3).
- Commento Allegato 3 – Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voce C.III.1,2,3,5).

Gli Allegati 1 e 2 non sono stati inseriti perché riportano saldi pari a zero.

Ulteriori allegati

Allegato A - Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Allegato B - Rendiconto finanziario

Allegato C - Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di patrimonio netto

Allegato D - Composizione Portafoglio Titoli

Poste Assicura S.p.A.

Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)

Dati riferiti al primo semestre dell'anno 2015

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	13	25	37	49	61
a) azioni quotate	2	14	26	38	50	62
b) azioni non quotate	3	15	27	39	51	63
c) quote	4	16	28	40	52	64
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	5	17	29	41	53	65
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	6	45.356	18	55.225	30	68.805
a1) titoli di Stato quotati	7	45.356	19	55.225	31	68.805
a2) altri titoli quotati	8	20	32	44	56	68
b1) titoli di Stato non quotati	9	21	33	45	57	69
b2) altri titoli non quotati	10	22	34	46	58	70
c) obbligazioni convertibili	11	23	35	47	59	71
5. Altri	12	24	36	48	60	72

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	73	85	97	109	121	133
a) azioni quotate	74	86	98	110	122	134
b) azioni non quotate	75	87	99	111	123	135
c) quote	76	88	100	112	124	136
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	77	89	101	113	125	137
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	78	90	102	114	126	138
a1) titoli di Stato quotati	79	91	103	115	127	139
a2) altri titoli quotati	80	92	104	116	128	140
b1) titoli di Stato non quotati	81	93	105	117	129	141
b2) altri titoli non quotati	82	94	106	118	130	142
c) obbligazioni convertibili	83	95	107	119	131	143
5. Altri	84	96	108	120	132	144

(1) valore riportato nella relazione semestrale

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 30 giugno 2015

Importi in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve				Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
			Riserva straordinaria	Fondo organizzazione	Ris.per rivalutaz. partecipazioni	Riser .ex art.5 Reg.lsvap 28/09			
Saldo al 31.12.2013	25.000	304	0	2.314	0	0	5.404	5.469	38.491
Destinazione utile esercizio 2013 (Assemblea ordinaria de 24/04/2014)									
- a riserva legale		274						(5.469)	
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve							5.196		
- a utili portati a nuovo									
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								6.858	6.858
Saldo al 31.12.2014	25.000	578	0	2.314	0	0	10.600	6.858	45.350
Destinazione utile esercizio 2014 (Assemblea ordinaria de 23/04/2015)									
- a riserva legale		343						(6.858)	
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve							6.515		
- a utili portati a nuovo									
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								4.186	4.278
Saldo al 30.06.2015	25.000	921	0	2.314	0	0	17.115	4.186	49.536

Rendiconto finanziario al 30 giugno 2015

Allegato B

Importi in migliaia di Euro	30/06/2015	30/06/2014
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato dell'esercizio	4.186	3.815
Incremento netto delle riserve	7.474	10.594
Rettifiche nette di valore e capitalizzazione investimenti	(42)	(394)
Ammortamenti dell'esercizio	1.735	117
Accantonamento TFR	4	14
Variazione provvigioni da ammortizzare	507	(149)
Variazione dei crediti e altre attività	(2.448)	(2.718)
Variazione dei ratei e risconti attivi	85	(74)
Variazione dei debiti e altre passività	6.906	6.643
Variazione dei ratei e risconti passivi	276	80
Liquidità generata dalla gestione reddituale	18.683	17.928
Movimenti patrimonio netto		
Distribuzione dividendi	0	0
Versamento azionisti prestito subordinato	0	0
Aumento capitale sociale a pagamento	0	0
	18.683	17.928
Altre Fonti di Finanziamento		
Finanziamenti in conto capitale		
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	18.683	17.928
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
- mobili, impianti e costi pluriennali	1.781	3.702
- titoli	9.759	12.361
Trasferimento di TFR	0	0
Utilizzo Fondo Rischi	0	0
Utilizzo del fondo di ammortamento	0	0
T.F.R. liquidato	0	0
Totale incremento degli investimenti	11.540	16.063
Variazione disponibilità liquide	7.143	1.865
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	18.683	17.928
Disponibilità liquide al 1 gennaio	4.195	5.492
Disponibilità liquide al 30 giugno	11.339	7.357
	7.143	1.865

PROSPETTO DI FORMAZIONE E DISPONIBILITA' DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Importi in migliaia di euro

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	25.000				
Riserve di capitale					
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314		
Riserve di utili					
- Riserva Legale	1.130	B			
- Riserva Straordinaria					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
- Altre Riserve					
- Utili portati a nuovo	21.091	A,B,C	21.091		
TOTALE	49.535		23.405		
- Quota non distribuibile			2.314		
- Residua quota distribuibile			21.091		

LEGENDA

A - Per aumenti di capitale**B** - Per copertura perdite**C** - Per distribuzione ai soci

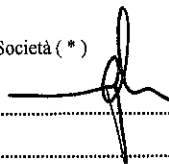
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI AL 30/06/15

(dati in migliaia di euro)

Descrizione	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo medio Giu 2015	Comparto
BTPS 0,5 I/L ITALIA 04/20/23	EUR	4.064	100,10	4.068	100,10	Circolante
BTPS 0,7 05/01/20	EUR	1.000	97,87	979	97,87	Circolante
BTPS 1,5 08/01/19	EUR	6.000	100,91	6.055	102,28	Circolante
BTPS 1,5 12/15/16	EUR	1.000	100,67	1.007	101,89	Circolante
BTPS 1,05 12/01/19	EUR	3.800	100,10	3.804	100,10	Circolante
BTPS 1,15 05/15/17	EUR	650	101,06	657	101,63	Circolante
BTPS 1,35 04/15/22	EUR	1.100	97,70	1.075	97,70	Circolante
BTPS 2,15 12/15/21	EUR	1.100	100,70	1.108	103,18	Circolante
BTPS 3,75 03/01/21	EUR	600	100,31	602	112,93	Circolante
BTPS 3,75 05/01/21	EUR	200	101,63	203	112,83	Circolante
BTPS 3,75 08/01/15	EUR	150	99,10	149	100,45	Circolante
BTPS 4,25 03/01/20	EUR	800	100,72	806	114,49	Circolante
BTPS 4,5 03/01/24	EUR	250	100,47	251	118,56	Circolante
BTPS 4,5 05/01/23	EUR	400	99,48	398	118,48	Circolante
BTPS 4,75 05/01/17	EUR	950	101,33	963	108,31	Circolante
BTPS 4,75 06/01/17	EUR	1.350	100,97	1.363	108,62	Circolante
BTPS 4,75 09/15/16	EUR	1.150	102,40	1.178	105,66	Circolante
BTPS 5,25 08/01/17	EUR	950	100,50	955	110,41	Circolante
BTPS I/L 2,35 09/15/24	EUR	300	102,68	308	112,02	Circolante
BTPS I/L ITALIA 1,25 10/27/20	EUR	650	100,44	653	104,12	Circolante
BTPS I/L ITALIA 1,65 04/23/20	EUR	700	101,17	708	104,66	Circolante
BTPS I/L ITALIA 2,25 04/22/17	EUR	1.800	100,39	1.807	103,56	Circolante
BTPS I/L ITALIA 2,15 11/12/17	EUR	1.300	100,36	1.305	104,10	Circolante
BTPS I/L ITALIA 2,55 10/22/16	EUR	700	100,00	700	103,09	Circolante
CCTS EU 0 06/15/17	EUR	3.400	100,38	3.413	104,48	Circolante
CCTS EU 0 06/15/22	EUR	11.800	98,84	11.663	98,84	Circolante
CCTS EU 0 11/01/18	EUR	2.000	100,37	2.007	104,52	Circolante
CCTS EU 0 11/15/19	EUR	6.050	101,48	6.139	102,90	Circolante
CCTS EU 0 12/15/20	EUR	500	100,36	502	101,15	Circolante
CTZS 0 02/27/17	EUR	1.700	99,51	1.692	99,51	Circolante
CTZS 0 04/29/16	EUR	6.150	99,33	6.109	99,89	Circolante
CTZS 0 08/30/16	EUR	2.700	99,34	2.682	99,79	Circolante
CTZS 0 12/31/15	EUR	2.100	99,82	2.096	99,96	Circolante
BTPS 2,5 12/01/24	EUR	1.750	101,09	1.769	102,43	Immobilizzati
BTPS 3 11/01/15	EUR	1.200	99,64	1.196	101,08	Immobilizzati
BTPS 3,5 03/01/30	EUR	1.600	107,60	1.722	109,65	Immobilizzati
BTPS 3,75 03/01/21	EUR	400	95,19	381	112,93	Immobilizzati
BTPS 3,75 04/15/16	EUR	2.200	99,04	2.179	103,01	Immobilizzati
BTPS 4,5 03/01/26	EUR	12.700	96,55	12.262	119,87	Immobilizzati
BTPS 4,75 09/01/21	EUR	7.900	99,72	7.878	118,71	Immobilizzati
BTPS 4,75 09/01/28	EUR	400	109,99	440	123,01	Immobilizzati
BTPS 4,75 09/15/16	EUR	900	99,07	892	105,66	Immobilizzati
BTPS 5 03/01/22	EUR	1.500	97,54	1.463	121,01	Immobilizzati
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200	105,72	2.326	123,50	Immobilizzati
BTPS 5 08/01/34	EUR	400	105,90	424	128,90	Immobilizzati
BTPS 5,5 09/01/22	EUR	1.400	100,56	1.408	124,52	Immobilizzati
BTPS 5,5 11/01/22	EUR	600	98,50	591	124,63	Immobilizzati
BTPS 9 11/01/23	EUR	2.450	117,53	2.879	152,57	Immobilizzati
BTPS I/L 2,35 09/15/35	EUR	300	108,56	326	136,57	Immobilizzati
BTPS I/L 3,1 09/15/26	EUR	750	107,63	807	126,72	Immobilizzati
ITALY BTPS HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250	44,73	559	61,72	Immobilizzati
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/23	EUR	5.850	66,15	3.870	82,05	Immobilizzati
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850	55,92	1.034	73,26	Immobilizzati
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000	53,01	530	70,23	Immobilizzati
ITALY BTPS STRIP 0 05/01/25	EUR	700	60,32	422	76,59	Immobilizzati
Classe C.III 3						
Altri investimenti finanziari						
Titoli di Stato a reddito fisso - a) quotati		116.664		112.758		
CASSA DEPO PREST 1 01/26/18	EUR	1.200		1.204	100,49	Circolante
CASSA DEPO PREST 2,375 02/12/19	EUR	200	99,46	199	104,51	Circolante
Classe C.III 3						
Altri investimenti finanziari						
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - a) quotati		1.400	1.000,00	1.404		
TOTALE GENERALE - Classe C.III						
		118.064		114.162		

I rappresentanti legali della Società (*)

Il presidente Danilo Broggi



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.